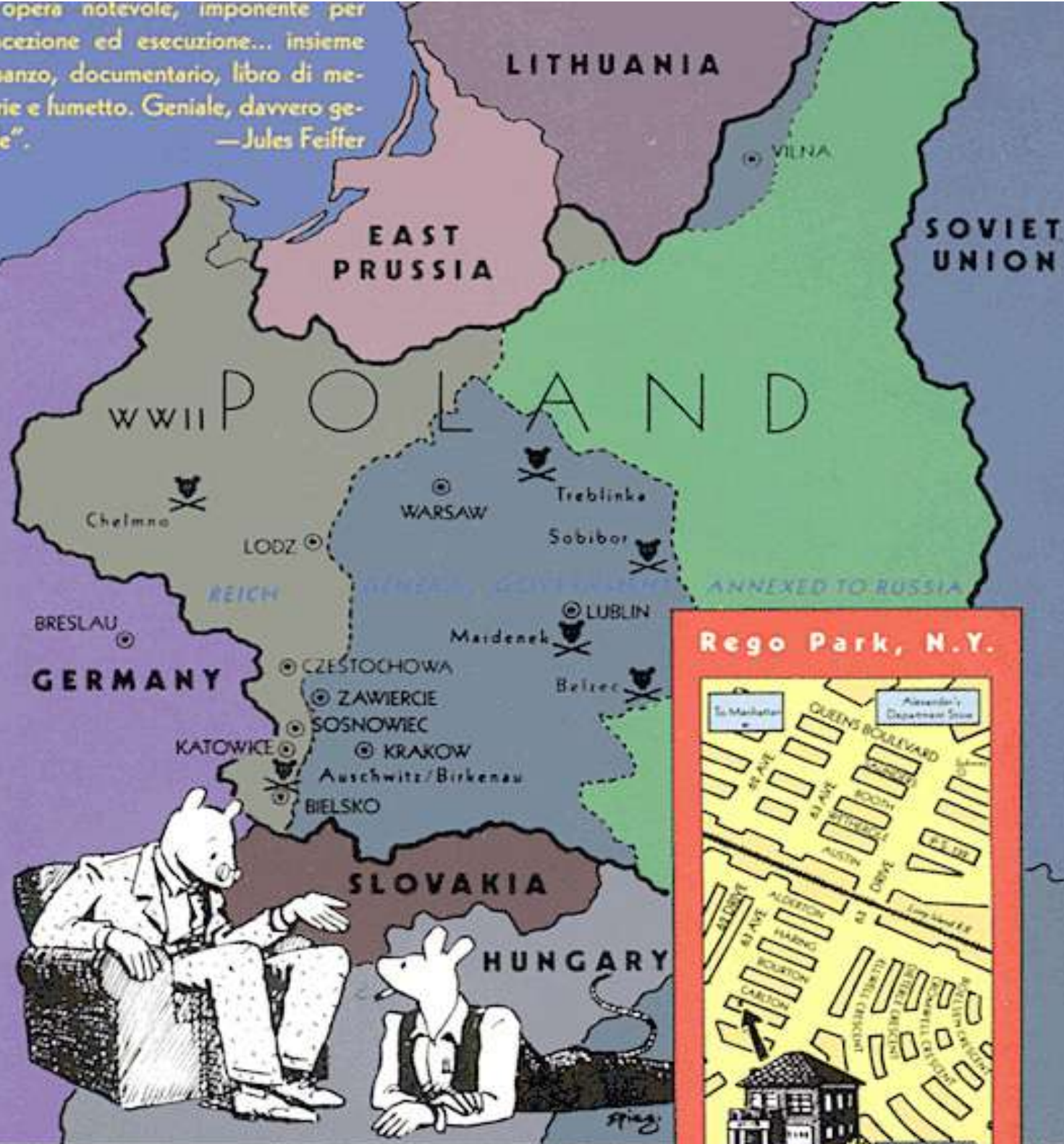


Un'opera notevole, impomente per concezione ed esecuzione... insieme romanzo, documentario, libro di memorie e fumetto. Geniale, davvero geniale".
— Jules Feiffer



"Maus è un romanzo, ed è un grande romanzo. Che fosse possibile al fumetto conquistare lo spazio del romanzo, e installarsi di prepotenza senza dover nulla invidiare alla letteratura, lo auspicavamo ma lo pensavamo improbabile o comunque assai difficile. Spiegelman ci è riuscito". — Goffredo Fofi

"È una storia splendida. Ti prende e non ti lascia più. Quando due di questi topini parlano d'amore, ci si commuove, quando soffrono si piange. A poco a poco si entra in questo linguaggio di vecchia famiglia dell'Europa orientale, in questi piccoli discorsi fatti di sofferenze, umorismo, beghe quotidiane, si è presi da un ritmo lento e incantatorio, e quando il libro è finito si attende il seguito con la disperata nostalgia di essere stati esclusi da un universo magico. E alla fine si deve concludere che l'innovazione, la sfida alle regole di un genere letterario, e alle aspettative del pubblico, sta dalla parte di Art Spiegelman".
— Umberto Eco

ISBN 88-17-81084-3
9 7 gina 7 8 EWS 5

MAUS



RACCONTO DI UN SOPRAVVISSUTO

art spiegelman

RIZZOLI · Milano Libri

SPIEGELMAN

MAUS

CS



Maus è la storia di Vladek Spiegelman, un ebreo sopravvissuto all'Europa di Hitler, e di suo figlio, un cartoonist che cerca di trovare un punto d'incontro con suo padre, la terribile vicenda di suo padre e la Storia stessa. La forma usata, il fumetto (i nazisti sono gatti, gli ebrei topi) riesce perfettamente a dare corpo e vigore agli avvenimenti, spogliandoli di ogni elemento di routine e raggiungendo la grandezza della tragedia attraverso il minuscolo disegno. Si tratta, come dice la *New York Times Book Review*, di "un notevole esempio di cura documentaria e di efficacia narrativa... un evento letterario rivelatore".

Muovendosi avanti e indietro dalla Polonia a Rego Park (New York) *Maus* racconta due storie impressionanti. La prima consiste nel resoconto del padre di Spiegelman, di come egli e la moglie riuscirono a sopravvivere nell'Europa di Hitler: un racconto straziante con infiniti agguati della morte evitati per miracolo e il terrore continuo dell'arresto e del tradimento. La seconda si snoda nei difficili e contorti rapporti dell'autore con l'anziano padre nel tentativo di condurre una vita normale fatta di futili litigi e di rapide visite su di uno sfondo storico troppo imponente e immanente. A ogni livello, questo è il racconto definitivo del sopravvissuto... e anche quello dei figli che in qualche modo sopravvivono perfino ai sopravvissuti.

Maus conduce i genitori di Spiegelman ai cancelli di Auschwitz e lui sull'orlo della disperazione (come si vedrà in un prossimo episodio). Liberatevi di tutti i pregiudizi. Qui gatti e topi non sono Tom e Jerry, ma qualcosa di assai diverso: una nuova forma di letteratura.

"Per gli effetti sul lettore, è alla pari con Kafka"

— David Levine

MAUS

RACCONTO DI UN SOPRAVVISSUTO



art spiegelman

RIZZOLI · Milano Libri

P E R A N J A

Grazie a Ken e Flo Jacobs, Emie Gehr, Paul Pavel, Louise Fili, e Steven Heller,
che con la loro stima e il sostegno morale hanno aiutato questo libro a prendere
forma.

Grazie a Mala Spiegelman per l'aiuto fornito traducendo libri e documenti dal
polacco, e per il suo grande desiderio che *Maus* venisse alla luce.

E grazie a Françoise Mouly per la sua comprensione, la sua integrità morale, la sua
bravura redazionale. E per il suo amore.

Copertina Art Spiegelman

Traduzione Ranieri Carano

Lettering Nicoletta Cortese

Prima edizione Milano Libri marzo 1989

Stampa Grafica ROPES - Settimo Milanese (MI)

Scanrip: gina

Rilasciato nella rete eDonkey nel Maggio 2003

Copyright © 1973, 1980,1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986 by Art Spiegelman.

© 1989 Rizzoli Libri S.p.A., Milano

ISBN 88-17-81084-3

"Gli ebrei sono indubbiamente una razza, ma non sono umani".

— Adolf Hitler





MIO PADRE SANGUINA STORIA

(DALLA METÀ DEGLI ANNI TRENTA ALL'INVERNO 1944)

I N D I C E

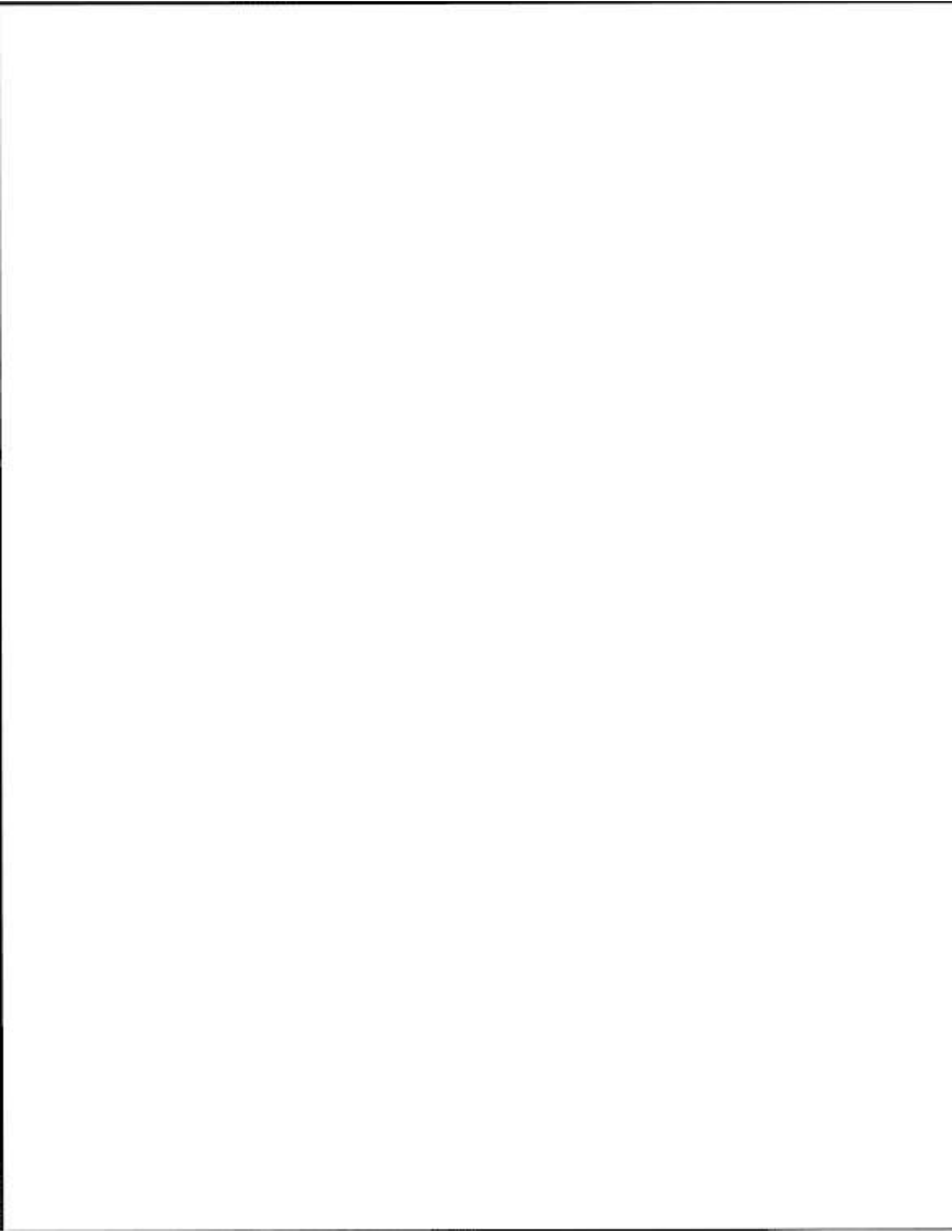
- 9 uno/lo sceicco
25 due/la luna di miele
41 tre/prigioniero di guerra
71 quattro/il coppia si stringe
95 cinque/tane per topi
129 sei/la trappola





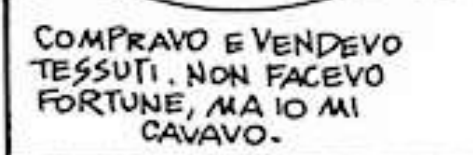
P R I M O C A P I T O L O





Andai a far visita a mio padre a Rego Park. Non lo vedevo da molto tempo. Non eravamo molto intimi.





ALLORA ERO GIOVANE, E BEL RAGAZZO.



C'ERANO MOLTE RAGAZZE CHE NON CONOSCEVO CHE CORREVANO DIETRO DI ME.



PRONTO, VLADEK:
PARLA YULEK...



UNA AMICA, LUCIA
GREENBERG, VORREBBE
CONOSCERE TE.



THE
SHOCK

GENTE DICEVA SEMPRE
CHE SOMIGLIAVO A
RODOLFO VALENTINO!



ALLA FINE PORTAI LUCIA A BALLARE...

VIVI DA SOLO?

SÌ.



HO APPARTAMENTINO. MIEI GENITORI
SONO TRASFERITI A SOSNOWIEC.

MI PIACEREBBE
VEDERLO, UN GIORNO.

UN GIORNO,
FORSE.



OVUNQUE IO ANDAVO GUARDAVO INTORNO - E LUCIA GREENBERG ERA SEMPRE LI'...

VLADÉKI! DA CHE PARTE VAI?

AL MERCATO.

ANCH'IO ANDIAMO INSIEME.

MA PAPA'... MAMMA SI CHIAMAVA ANNA ZYLBERBERG!...

QUESTO SUCCEDEVA PRIMA CHE IO CONOSCEVO ANJA. STAI A SENTIRE, SÌ?

PERCHÉ NON M'INVITI MAI A CASA TUA?... TI VERGOGNI?

LEI CHIEDEVA SEMPRE DI VEDERE MIO APPARTAMENTO.

... E ALLA FINE, LA INVITAI...

E' TUTTO COSÌ IN ORDINE E PULITO!

MI PIACE TENERE COSE IN ORDINE.

DEVI AVERE UN'ALTRA AMICA CHE TI TIENE IN ORDINE LA CASA-NO?

NO.

...NON VOLEVO DARE MAGGIORE CONFIDENZA, MA LEI NON MOLLAVA ME...



E' STATA LEI LA PRIMA CHE... EHM...

SI'... ERAVAMO UN PO' COME ... I GIOVANI OGGI.



CI VEDEMMO PER TRE O QUATTRO ANNI.

FIDANZIA-MOCI, VLADEK!

E' TARDI. TI PORTO A CASA.



NON ANCORA, TI PREGO.

SU, TUOI SARAN PREOCCUPATI-



SUOI ERANO SIMPATICI, MA NON AVEVANO SOLDI. NEPPURE PER UNA DOTE.

BEH, OGNI GIORNO DI FESTA ANDAVO A VEDERE MIEI... UN VIAGGIO DI 25 KM, PU' O MENO.
19 DECEMBER
SI SPACCHIERO LA TESTA

CUGINO VLADEK!



CHE PACERE RIVEDERTI! STA' A SENTIRE...



C'E' UNA MIA COMPAGNA DI CLASSE... DOMANI IO PRESENTO LEI A TE... SI CHIAMA ANJIA-



E' INTELLIGENTISSIMA. RICCA... UNA BUONISSIMA RAGAZZA...

MATTINA DOPO CI TROVAMMO TUTTI E TRE. MIA CUGINA E ANJA A VOLTE PARLAVANO IN INGLESE.



E POI LEI PRESE A SCRIVERMI MERAVIGLIOSE LETTERE. QUASI NESSUNO SCRIVEVA COSI' BENE IN POLACCO.

FECI VISITA A LEI UN PAIO DI VOLTE. LEI MANDO' A ME FOTO...

COMPERAI BELLA CORNICE...

UNA SETTIMANA DOPO LUCIA TORNO' E VIDE FOTO...

STO PER FIDANZARMI CON LEI, LUCIA.

PSH! GUARDA CHE BELLEZZA TU HAI SCELTO!

L'ASPETTO NON E' TUTTO, LUCIA, NON E' BENE PER TUTTI E DUE CHE TU VIENI ANCORA QUA...

DOBBIAMO PENSARE A NOSTRO FUTURO E...

LASCIALA! IO TI FARO' FELICE!

NON FU FACILE LIBERARSI DI LUCIA...



GENITORI DI ANNA VOLEVANO CHE SPOSASSE. AVEVA 24 ANNI. IO 30.

ZYLBERBERG POSSEDEVANO FABBRICA DI MAGLIERIA... UNA DI PIU' GRANDI DI POLONIA...
... MA MI ACCOLSERO COME RE...



DETTI OCCHIATA IN ARMADIO DI ANJA, PER VEDERE SE ERA BRAVA CASALINGA.



ACH! DIMENTICAVO COSA ACCADUTA PRIMA DI TRASFERIMENTO, MA DOPO FIDANZAMENTO.



UNA SERA SUONA CAMPANELLO...



COSA FAI TU QUI? STO USCENDO.



VENGO CON TE.

NO, NON PUOI...

VLADEK, PREGO!



CADDE A TERRA E SI AGGRAPPO' A MIE GAMBE.



NON FUGGIRE!



ORA CAPIVO DI ESSERE ANDATO TROPPO IN LA' CON LEI.

SLAM!



ANDAI DI CORSA DALL'AMICO CHE MI AVEVA LEI PRESENTATA. LUI LA CALMO' E LA PORTO' A CASA.

LUCIA NON SI FECE
PIU' VIVA. MA
ANCHE ANJA TACEVA...



NE' TELEFONATE, NE'
LETTERE. NIENTE!
COS'ERA SUCCESSO?

PRONTO, SIGNORA ZYLBER-
BERG. POSSO
PARLARE CON
ANJA?



DICE CHE NON
VUOLE PARLARLE!

MA
PERCHE'?



HA RKEVUTO LETTERA DA UNA
TALE DI CZESTOCHOWA. MIO DIO!
DICE COSE PEGGIORI DEL
MONDO SU DI LEI!



NON POSSO CONVINCER LEI
AL TELEFONO. ARRIVERO'
VENERDI' IN TRENO
DOPO LAVORO.



NON ERA GIORNO DI
FESTA, MA ANDAI LO
STESSO A SOSNOWIEC.



ANJA, DIMMI: COSA HO FATTO
COSI' ORRIBILE?

DOVRESTI SAPERLO.
LEGGI
QUA!



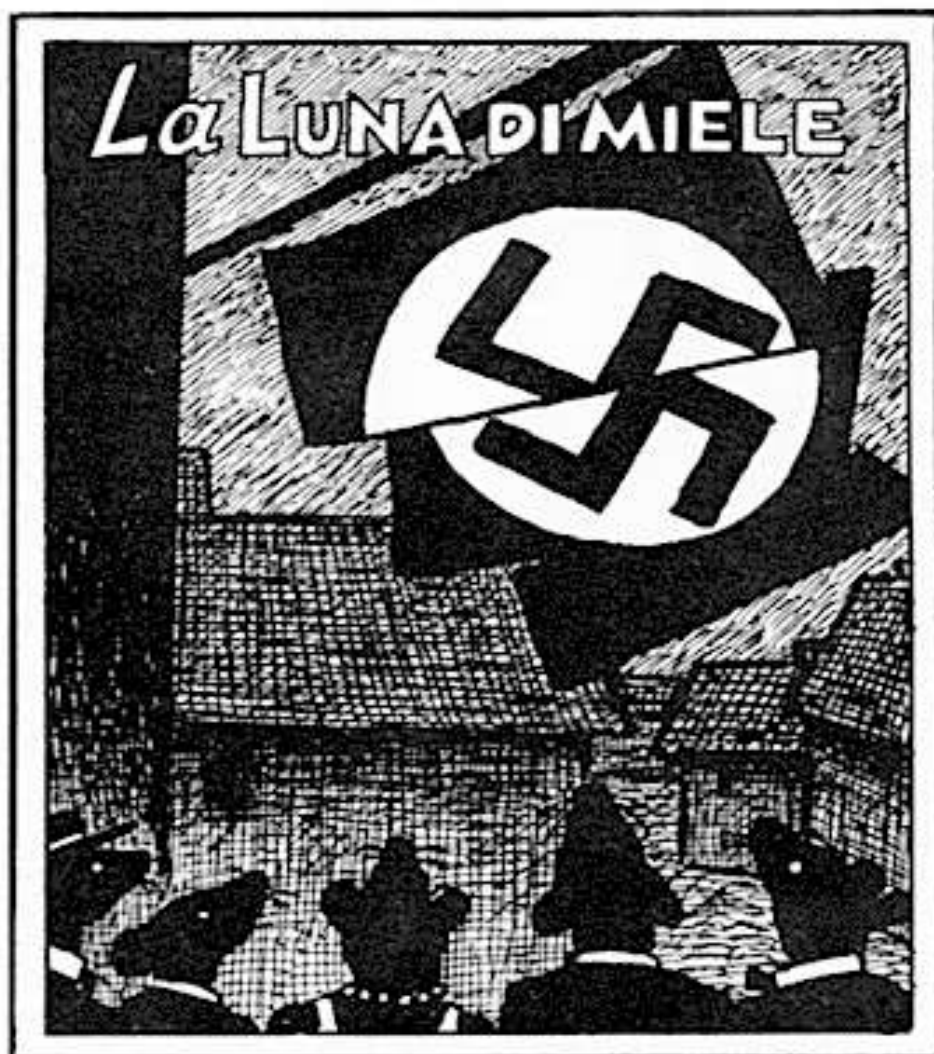


COSI', ALLA FINE DEL 1936 MI TRASFERII A SOSNOWIEC, E 14 FEBBRAIO 1937 ERAVAMO SPOSI.





S E C O N D O C A P I T O L O



Nei mesi seguenti tornai a visitare mio padre con regolarità per sentire la sua storia.





UN POCO
PRIMA DI
ARRIVO DI
POLIZIA,
LEI AVEVA
AVUTO TE-
LEFONATA
DI AMICI...



TI SOSPETTANO! PRESTO, NASCONDI CARTE! MA SONO IMPORTANTI! NON DISTRUGGERLE.



COSA FARE?
LEI CORSE DA
SARTA CHE ERA
NOSTRA INQUILINA

SIGNORINA STEFANSKA, PREGO!
NASCONDA QUESTO PACCO... E NON
DICA NIENTE A NESSUNO!

ANJA ERA BUONA CLIENTE, COSI' LEI ACCETTO!



POLIZIA PERQUISI'
NOSTRA CASA
DA CIMA A FONDO.
NIENTE TROVATO
COSI' ANDO' DA
NOSTRI VICINI.

COME HA AVUTO QUESTO PACCO?

MAI VISTO PRIMA.
DEVE AVERLO
LACCIATO UNA
CLIENTE!

ANJA ERA SALVA, MA LORO
ARRESTARONO SARTA.

QUANDO IO SCOPRII QUESTA STORIA, ERO PRONTO A ROMPERE MATRIMONIO.

DISSE A LEI: "ANJA, SE TU VUOI ME, TU DEVI FARE A MIO MODO..."



"... SE TU VUOI TUOI AMICI COMUNISTI, IO VADO VIA DA QUESTA CASA!"

LEI BRAVA RAGAZZA E, NATURALE, LASCIO' PERDERE QUELLE COSE...



COSA ACCADDE ALLA SARTA?

SIGNORINA STEFANSKA FU IN PRIGIONE PER MOLTO TEMPO... FORSE 3 MESI.



MA PROVE NON SUFFICIENTI, COSI' LA POLIZIA LASCIO' LIBERA LEI.

SUOCERO PAGO' AVVOCATI E DIEDO A LEI DENARO ... IN TUTTO FORSE 15.000 ZLOTI.

E' MOLTO, EH?



JA, MA NON SOLO QUESTO. IN STESSO TEMPO PER NOI FECE ANCHE PIU'...

VLADEK... QUANDO TU E ANJA MI DATE NIPOTINO, VOGLIO LUI RICCO.



BEH, CON I MIEI VIAGGI D'AFFARI HO QUASI ABBASTANZA PER APRIRE NEGOZIO DI TESSUTI...

NEGOZIO? PFUI! DOVRESTI AVERE FABBRICA DI TESSUTI!



MA COSTERA' UNA FORTUNA!!

MOMENTO! IO POSSO DARTI DENARO E CREDITO.



APRII FABBRICA IN BIELSKO, E ANDAVO A TROVARE ANJA OGNI WEEK-END.

IN OTTOBRE 1937 MIA
FABBRICA GIÀ FUNZIONA
E MIO PRIMO FIGLIO
RICHEU, ERA NATO.



CHE BIMBONE!
PIÙ CHE TRE KG!

MIDIO! ANJA
PESA SOLO 39 KG!



SÌ, TU MAI HAI CONOSCIUTO LUI. LUI
NON È SOPRAVVISSUTO
A GUERRA.

LO SO...



MA... SE VI SIETE SPOSATI IN FEBBRAIO,
E RICHEU È NATO IN OTTOBRE...
ERA PREMATURATO, NO?

GIÀ, UN PÒ...



E TU... DOPO GUERRA,
QUANDO SEI NATO...
ERI MOLTISSIMO
PREMATURO.
DOTTORI
DICEVANO
CHE NON
VIVEVI.



IO TROVAI SPEZIALI-
STA CHE SALVÒ TE...
LUI HA DOVUTO SPEZZAR-
TI BRACCIO PER ESTRAR-
RE TE DA VEN-
TRE DI ANJA!



E QUANDO TU ERI PICCO-
LO PICCOLO, TUO BRACCIO
SEMPRE SCATTAVA COSÌ!

NOI SCHERZAVA-
MO E CHIAMAVA-
MO TE "HEIL
HITLER".



NOI SEMPRE AB-
BASSAVAMO BRACCIO
E TU...

OOPS!



ORA GUARDA COSA TU
HAI FATTO!

IO? D'AC-
CORDO, DOPO
LE RICONTERÒ.



NO! TU NON SAI RICON-
TARE PILLOLE! IO
LO FARÒ...
IO SONO
EXPER-
TO.

COSI'... ANJA RESTO' CON SUA FAMIGLIA E IO ANDAI IN BIELSKO PER FABBRICA E PER CERCARE APPARTAMENTO.

MA PRESTO ARRIVO' TELEFONATA DA SOSNOWIEC...



VLADEK! VIENI QUI SUBITO -- ANJA E' MALATA!



LEI PIANGEVA QUANDO IO ARRIVAI...

COSA C'E' CARA?

SOB... NON IMPORTA NIENTE IMPORTA.



MA PERCHE' TU PIANGI?

NON SO! HO UNA BELLA FAMIGLIA... UN BEL FIGLIO... DOVREI ESSER FELICE...



MA NON M'IMPORTA... IO NON VOGLIO VIVERE,



SU, BIMBA. BEVI QUESTO E RIPOSA.

IO NON CAPISCO. COSA SUCCUDE?



IL PARTO E' STATO TROPPO FATICOSSO. LEI SEMPRE ISTERICA E DEPRESSA... ESAURIMENTO!

SU SU.




IL DOTTORE CI PARLO' DI UNA CLINICA...

MA QUALCUNO DEVE ANDARE CON LEI... UNO CHE LEI SIFIDA.



E' TUTTO SISTEMATO. BIMBO STA QUI CON GOVERNANTE. E IO MI OCCUPO DI TUA FABBRICA.

SOB



SUBITO PARTIMMO. CLINICA ERA IN CECOSLOVACCHIA, UNA TRA PIU' CARE E BELLE DI MONDO.

RICORDO, QUASI ERAVAMO ARRIVATI, PASSAMMO DA PICCOLA CITTA'.

TUTTI... TUTTI EBREI IN TRENO, FURONO SPAVENTATI.



ERA PRINCIPIO DI 1938 - PRIMA DI GUERRA - IN CENTRO DI CITTA' SVENTOLAVA BANDIERA NAZISTA...



FU PRIMA VOLTA CHE VIDI CON MIEI OCCHI UNA SVASTICA.





DI SERA NOI ANDAVAMO O A TEATRO O A BALLARE IN CAFE'.

TI HO RACCONTATO TRAGEDIA DI CUSCINO CHE MIA FAMIGLIA PERSE A INIZIO 1914? AVEVO SETTE ANNI... NOI ABITAVAMO VICINO A CONFINO... NON ERA SICURO...



RACCONTAVO MOLTI SCHERZI E ALTRE COSE PER TENERLA SU...

... COSI' METTEMMO QUANTO FU POSSIBILE IN CARRO TRAINATO DA QUATTRO CAVALLI E ANDAMMO A CASA DI NONNI IN RADOMSKO.



UNO CI SUPERO' E DISSE CHE AVEVAMO PERSO CUSCINO QUALCHE MIGLIO PRIMA. UN TIZIO LO AVEVA RACCOLTO.



IMMAGINA... MIO PADRE MAI AVEVA MONTATO CAVALLO... MA STACCO' UNO DA CARRO E CORSE VERSO AMSTOW.



NOI ASPETTAMMO E ASPETTAMMO... MAMMA PIANGEVA. "OH, CERTO LUI E' CAPUTO E MORTO!" LEI LO AVEVA PREGATO DI LASCIAR PERDERE CUSCINO!



CAVALLO ERA MAGRO E NON AVEVA SELLA... POI, A NOTTE TARDA, PAPA' TORNO' CON CUSCINO... SOTTO SUO "SEDERE" SANGUINANTE!



COSI' PADRE RIEBBE SUO CUSCINO... MA MAI PIU' RIUSCI' A STAR SEDUTO PER TUTTA GUERRA!



TI AMO, VLADEK.

E LEI RIDEVA COSI' TANTO. ERA FELICE, TANTO FELICE CHE CONTINUAVA A BACIARMI DA COSI' FELICE CHE ERA.



IN PAIO DI MESI STAVAMO BENE... MOLTO BENE... UNA FABBRICA ATTIVA... BUON APPARTAMENTO... GOVERNANTE POLACCA E PERFINO UNA SERVA...



VLADEK, SEI SCURO.

C'E' STATO ALTRO DI SORDINE IN CENTRO.



TUTTI GRIDAVANO "VIA EBREI! VIA EBREI!" DUE PERSONE UCCISE. POLIZIA STAVA A GUARDARE!



SONO QUEI NAZISTI A MONTARE LA GENTE!

QUANDO E' QUESTIONE DI EBREI POLACCHI NON HA BISOGNO DI ESSERE MONTATI!



SIGNORA SPIEGELMAN, COME PUO' DIRE COSA SIMILE. IO PENSO A LEI COME UNA DI MIA FAMIGLIA!

MI SPIACE, JANINA. NON INTENDEVO TE! SONO PREOCCUPATA, ECCO!



FORSE DOVREMMO ANDAR VIA, COME ALTRI HAN FATTO.

SE COSE PEGGIORANO ANCORA, TORNEREMO IN SOSNOWIEC.



PERCHE' SOSNOWIEC AVREBBE DOVUTO ESSERE PIU' SICURA?

ALLORA NOI CREDEVAMO CHE HITLER VOLEVA SOLO PARTI DI POLONIA CHE UNA VOLTA ERANO PARTI DI GERMANIA PRIMA DI PRIMA GUERRA MONDIALE.





EPPURE, FUMMO MOLTO FELICI PER UN ANNO... FINO A 24 AGOSTO 1939.

UNA LETTERA... DI GOVERNO!



CHIAMATA SOTTO LE ARMI!
ERO IN RISERVA E COSI' DOVEVO PARTIRE!



FU GRANDE COMMOZIONE... TUTTI SAPEVANO CHE ORMAI ERA LA GUERRA...

PRESTO! FA' VALIGIE! TUO PADRE TI PORTERA' IN SOSNOWIEC...

VLADK! HO PAURA!

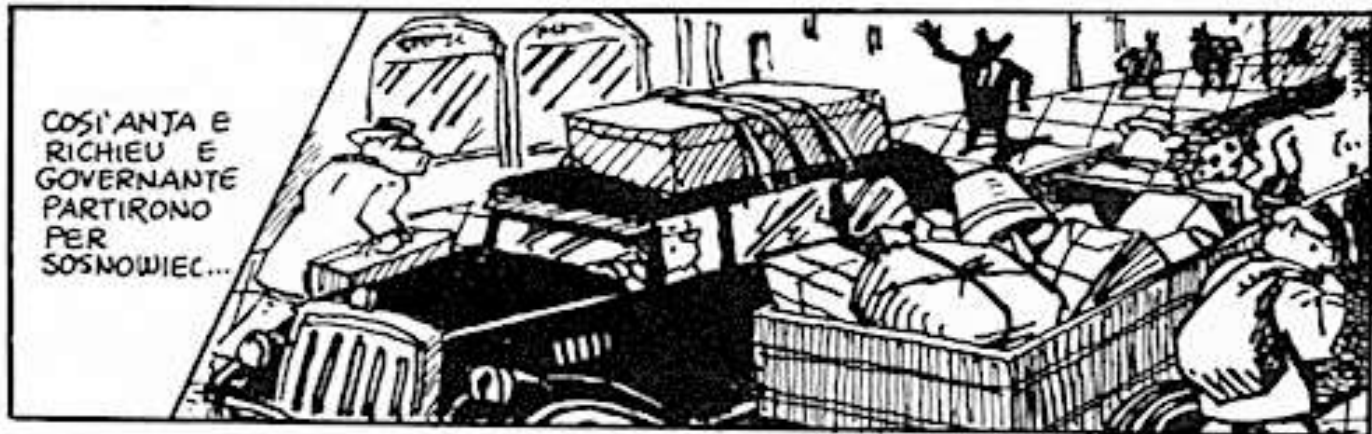


PRENDI TUTTI TUI NINNOLI E COLLEZIONE DI BAMBOLE!

NON SONO IMPORTANTI!

MA FORSE FARANNO COMODO.

AVEVO RAGIONE. QUANDO COSE PEGGIORARONO, LEI POTE' VENDERE QUELLE COSE.



COSI' ANJA E RICHIEU E GOVERNANTE PARTIRONO PER SOSNOWIEC...



... E IO ANDAI IN ALTRA DIREZIONE ... A CONFINE.





BEH, PER OGGI E' ABBASTANZA, SI'? SONO STANCO E DEVO ANCORRA CONTARE MIE PILLOLE.

OKAY, BUONA IDEA... HO LA MANO SFINITA DAL GRAN SCRIVERE.



T E R Z O C A P I T O L O





Un paio di settimane dopo, torno a Rego Park per un pranzo e un'altra sessione con Vladek...





1939? SÌ... CI FECERO ADDESTRARE PER QUALCHE GIORNO E POI, IN PRINCIPIO DI SETTEMBRE, ERAVAMO SU CONFINE...



ERATUTTO TRANQUILLO
FIN VERSO
MATTINO...



UN MOMENTO. VI
HANNO ADDESTRATO
PER QUALCHE
GIORNO PRIMA
DI MANDARVI A
COMBATTERE?



PRIMA VOLTA ANDAI SOTTO
LE ARMI PER 18 MESI
QUANDO AVEVO 21 ANNI.
POI OGNI 4 ANNI ANDAVO PER
UN MESE A
LUBLINO PER
ADDESTRAMENTO.



TU SAI CHE MIO PADRE
CERCO' DI TENER LONTA-
NO DI ESER-
CITO TUTTI
SUOI FIGLI...



... PERCHE' QUANDO LUI
GIOVANE, LUI DOVETTE
ANDARE IN ESERCITO
RUSSO... E
LUI TI TENEVA-
NO 25 ANNI
... IN
SIBERIA!



MIO PADRE ESTRASSE 14
SUOI DENTI PER SFUGGIRE
... SE TI MANCAVANO 12 DEN-
TI, LORO TI LASCIAVANO
ANDARE.



COSI' QUANDO MIO FRATELLO MARCUS
COMPI' 21 ANNI, MIO PADRE LO MISE
IN DIETA DA MORIR DI FAME.
SEMPRE MARCUS ERA MALATICCIO.

SECCO SECCO E
QUANDO ANDO' A VISI-
TA DI LEVA... NON
FU PRESO.



ANNO DOPO, QUANDO FU MIO
TURNO, PADRE VOLEVA FAR A
ME STESSA COSA.

FU COSA
TREMENDA!



TRE MESI PRIMA DI VISITA LUI COMINCIO' CON ME...



SVEGLIA VLADEK!
TU DORMI TROPPO!

SOLO TRE ORE PER NOTTE?



BASTA, VLADEK, TU MANGI TROPPO!
MA HO FAME!

VA BENE UN'ALTRA ARINGA...



PER TRE MESI MANGIAI SOLO ARINGA SALATA E NIENTE ACQUA PER PERDERE PESO.



E QUALCHE GIORNO PRIMA DI VISITA, NIENTE SONNO E NIENTE CIBO...

BRAVO RAGAZZO... ANCORA UN POCO DI CAFFE'!

SOLO UN GALLONE DI CAFFE' AL GIORNO PER MIO CUORE.

E QUANDO FINALMENTE ANDAI A VISITA MEDICA...



ECCONE UNO SANO.
UHM!



NO... C'E' QUALCOSA SBAGLIATO CON LUI.
METTITI A POSTO PER UN ANNO, GIOVANOTTO, E NOI RIVEDREMO TUO CASO.

... ANNO DOPO MIO PADRE VOLEVA CHE IO
FACEVO DI NUOVO STESSA COSA. MA IO PRE-
GAI LUI E ANDAI SOTTO LE ARMI IN 1922...

TORNIAMO
AL
1939!

SÌ. MA VEDI COME TU CONFONDI
ME?... IN 1939 ERAVAMO TUTTI DENTRO
A TRINCEE VICINO A UN FIUME.

ERA TRANQUILLO FIN VERSO
MATTINO. POI SENTII SPARI
DALLE DUE PARTI.

UN UFFICIALE STRISCIO' FINO A ME.

SCAVA DI PIU'
VERRAI UCCISO...

TUO FUCILE E'
FREDDO! PERCHE'
NON SPARI?

NON VEDEVO A COSA SPARARE...

КРОК!
КРОК!
КРОК!

... MA SCAVAI DI PIU' E
COMINCIAI A SPARARE!

POI ARRIVARONO
PALLOTTOLE...



SCAVAI ANCORA DI PIU',
MA SMISI SPARARE.



QUANDO GUARDAI IN MIO
FUCILE, VIDI... ALBERO!



E ALBERO SI MUOVEVA PAVVERO!



BEH, SE SI MUOVEVA DOVEVO SPARARE!



SOLLEVO' MANO PER AR-
RENDERSI. ERA FERITO.



MA IO CONTINUI E CONTINUI A SPARARE FINO CHE INFINE ALBERO SMISE DI
MUOVERSI. CHI SA: ALTRIMENTI LUI POTEVA SPARARE A ME!

DOPO DUE ORE DI LOTTA, NAZISTI ARRIVARONO IN NOSTRA PARTE DI FIUME.



DAMMI TUO FUCILE!



E' CALDO! TU SPARAVI CONTRO NOI!



MIO COMANDANTE HA FATTO ME SPARARE. MA IO HO SPARATO SOLO IN ARIA!



RISPOSI IN TEDESCO E SUO COMPAGNO NON MI FECE PICCHIARE.



MI SPINSERO DOVE C'ERANO ALTRI COME ME. PRIGIONIERI DI GUERRA.



E TUTTI QUELLI DI NOI NON FERITI FECERO MARCIARE DA LORO PARTE DI FIUME IN CERCA DI SOLDATI MORTI.



CI PORTARONO IN POSTO VICINO A NORIMBERGA DOVE ERANO MOLTI PRIGIONIERI DI GUERRA. EBREI VENNERO FATTI STARE IN PIEDI SEPARATI.



È TUTTA VOSTRA COLPA, QUESTA GUERRA!

DOVREMMO IMPICCARE VOI QUI, SUBITO!



NESSUNO DI NOI DISSE PAROLA, NATURALE.



A TERRA TUTTE VOSTRE COSE DI VALORE!

VENNE A ME... AVEVO 300 ZLOTI PIU' O MENO.



PERCHE' TANTO DENARO, EBREO?

ALTRI AVEVANO SOLO 5 O 6 ZLOTI.

CREDI FARE AFFARI QUI, EH? FAMMI VEDERE MANI!



MAI UN GIORNO IN TUA VITA HAI LAVORATO!



COME TE, ARTIE, MIE MANI SEMPRE SONO STATE DELICATE.



BEH, EBREO, NIENTE PAURA. TROVEREMO LAVORO PER TE!



INFATTI FU COSÌ.

ALTRO TEDESCCO PORTO'4 OS DI NOI IN ALTRA STALLA.



VEDETE QUESTO SCHIFO! MEGLIO CHE TUTTO IN ORDINE IN UN'ORA. CAPITO!?

IMPOSSIBILE FARE CIO' IN UN'ORA!

LAVORAMMO MOLTO DURO. MA UN'ORA DOPO...



SO!



NIENTE FINITO ANCORA?



VI COSTERA' CENA, PIGRI E BASTARDI!



IN QUALCHE MODO FINIMMO LAVORO IN ORA E MEZZA. MA GUARDA COSA TU FAI, ARTIE!

HUH?



TU BUTTI CENERE DI SIGARETTA SU TAPPETO. VUOI CHE QUI SIA COME STALLA, HAH?

OOPS. SCUSA.



PULISCI, SI'? ALTRIMENTI IO DEVO FARE. MALA E' CA-PACE DI LASCIARE COSI' PER UNA SETTIMANA, SENZA TOCCARE.



E LEI SA COME E' DIFFICILE PER ME CON MIA MALATTIA FARE COSE SIMILI.

OKAY, OKAY, E' PULITO.



COSÌ VIVEMMO E LAVORAMMO SETTIMANE IN STALLA FINO CHE PORTARONO NOI IN CAMPO PIÙ GRANDE...

BRRR! PRIGIONIERI POLACCHI HANNO BARACCHE RISCALDATE.

SÌ, E NOI SIAMO TENUTI IN TENDE A CONGELARE.

QUELL'AUTUNNO FU FREDDO TERRIBILE. IN TUTTA EUROPA ERA COSÌ FREDDO CHE UCCELLI CADEVANO DA ALBERI.

NOI SOLO AVEVAMO NOSTRE UNIFORME ESTIVE E UNA COPERTA LEGGERA.



ALMENO CI FACESSERO ABBASTANZA MANGIARE.



ALTRI PRIGIONIERI HANNO DUE PASTI AL GIORNO. NOI EBREI SOLO CROSTA DI PANE E UN POCO DI ZUPPA.

BUON GIORNO, VLADEK.



DOVE VAI?

A FAR BAGNO IN FIUME.



SEI USCITO MATTO?!

È BRRE SARO' PULITO! E MI SENTIRO' CALDO TUTTO IL GIORNO IN CONFRONTO.

MOLTI ALTRI AVEVANO FERITE DI CONGELAMENTO. IN FERITE ERA PUS, E IN PUS ERANO PIDOCCHI.

TUTTI GIORNI FACEVO BAGNO E GINNASTICA PER STARE FORTE ...E TUTTI I GIORNI NOI PREGAVAMO.

SPESSO GIOCAVAMO A SCACCHI PER TENERE OCCUPATO CERVELLO E PASSARE IL TEMPO.

E UNA VOLTA A SETTIMANA POTEVAMO SCRIVERE LETTERE PER CROCE ROSSA INTERNAZIONALE.



מהיטבו אהליך
יעקב, משכנתחך
ישראל.

ERO RELIGIOSO E NON C'ERA ALTRO CHE FARE.



SCACCHIERA E PEZZI ERAN FATTI CON SASSI E BRICIOLE.



Cara Anja,
sto bene e tu
mi manchi.

SOLO IN TEDESCO
E MOLTO PRUDENTE.

E POI ARRIVO' UN PACCO...



CIOCCOLATA!
SIGARETTE!
ZUCCHERO!

QUEL PACCO PER ME ERA COME TESORO.



ERA SEGNO CHE MIA FAMIGLIA ERA SALVA E - IO MAI FUMAVO - POTEVO SCAMBIARE SIGARETTE CON CIBO.



COSI' ANDO' AVANTI PER SEI SETTIMANE. POI...

GUARDA!
FUORI C'E' AVVISO!



SI CERCANO LAVORATORI
I prigionieri di guerra possono far domanda volontaria per posti di lavoro per sostituire lavoratori tedeschi mandati al fronte. Abitazione e cibo abbondanti.

E' UN TRUCCO!



MAI VOLONTARIO!

SE DOBBIAMO MORIRE, MEGLIO QUI!

NO!

NON ERO D'ACCORDO!



IO NON MORIRO', E NON VOGLIO MORIRE QUI!
VOGLIO TRATTATO COME ESSERE UMANO!

QUANDO MIEI COMPAGNI VIDERO CHE IO ANDAVO, ANCHE LORO VENNERO.

NOI FUMMO MANDATI SUBITO IN GRANDE FABBRICA TEDESCA.



FUMMO PORTATI A BELLE CASETTE DI LEGNO. AVEVAMO MINESTRA E PANE...

GUARDA! UNA STUFA!

E LETTI VERI!

CON LENZUOLI E CUSCINI !!

E PER INTERO GIORNO RIPOSAMMO E RECUPERAMMO NOSTRE FORZE.



AH, SEMBRANO ANNI CHE NON ERO AL CALDO E IN LETTO !!



SI' CURIOSO, EH? E' APPENA DUE MESI CHE CI HANNO RICHIAMATI.



EPPURE SONO PREOCCUPATO, VLADEK. CHI SA CHE TIPO DI LAVORO DARANNO A NOI!



NON IMPORTA...

...TUTTO E' MIGLIORE CHE MARCIARE IN QUELLE TENDE.

FORSE SI'.



GIORNO DOPO CI CONSEGNAVANO PALE E PICCONI ...

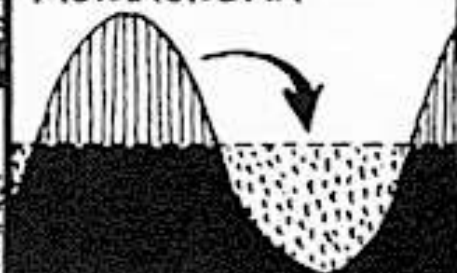


... COSE CHE MAI AVEVAMO TENUTO IN NOSTRE MANI.

...E LAVORO ERA DAVVERO MOLTO DURO.
DOVEVAMO SMUOVERE MONTAGNETTE.



MONTAGNETTA



VALLE

ERANO ALTE TRE O QUAT-
TRO METRI. DOVEVAMO
LIVELLARE LORO.

ALCUNI SI LAMENTAVANO... QUELLI
TROPPO VECCHI PER LAVORO SIMILE!



N- NON CE LA
FACCIO.



EBREO
INUTILE!



SE NON STAI BENE QUI, TORNA A
CAMPO DI PRIGIONIERI.



STA' BUONO. NOI AIUTEREMO TE
QUANDO NESSUNO GUARDA.

CERCAMMO DI AIUTARE MA - CI PEN-
SI? - ALCUNI TORNARONO IN TENDE A
CONGELARE E A MORIRE DI FAME.

NON SO PROPRIO
COSA SUCCESSO
A LORO.

COMUNQUE, OTTANTA PER CENTO RIMASERO. C'ERA ABBASTANZA
DA MANGIARE E LETTO CALDO. IO ERO SODDISFATTO...

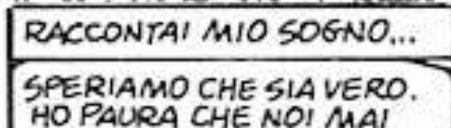
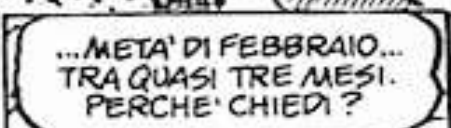
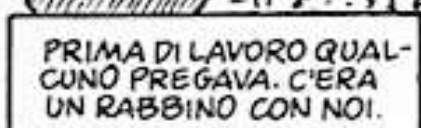


... SEMPRE ANDAVO A DORMIRE ESAUSTO
E UNA NOTTE EBBI SOGNO...

UNA VOCE PARLAVA A ME. ERA, CREDO,
MIO NONNO MORTO...



ERA COSI' VERO... VOCE...



COSI' LAVORAMMO
GIORNO DOPO GIORNO.
SOPRAVVIVEMMO.
SETTIMANA DOPO SETTIMANA
SEMPRE STESSA
COSA.



FIN CHE UNA VOLTA...

ERANO MOLTI GESTAPO E WEHRMACHT.



EHI!
SOLDATI!



ATTENZIONE! ALLINEARSI IN DUE
FILE! IMMEDIATAMENTE!

NON ERAVAMO TRANQUILLI. NON
SAPEVAMO COSA VOLEVANO DA NOI.

SEMPRE IO STAVO IN SECONDA FILA.



(PSST-VLADEK.)

NON VOLEVO CHE LORO MI VEDESSERO TROPPO.

UNO SGUSCIO' VICINO
A ME...



RABBI-
NO!

SAI CHE GIORNO
E' OGGI?



SABATO, NATURALE.

MA SAI
QUALE
SABATO?



E' PARSHAS
TRUMA!



PURANTE VIAGGIO ERO VICINO A RABBINO.



CAPISCI, TEDESCHI DIVISERO POLONIA IN PARTI: PROTETTORATO E REICH, CON CONFINE SORVEGLIATO IN MEZZO.



IN LUBLINO, CI MISERO IN GRANDI TENDE...



E LI' SEDEMMO.

FINALMENTE VENNERO AUTORITA' EBRAICHE...



PERCHE' TENGONO NOI QUI?

E' PESSIMA SITUAZIONE... PRIMA DI VOI C'E' STATO ALTRO GRUPPO DI PRIGIONIERI CONGEDATI...

... DUE GIORNI FA NAZI LI PORTARONO IN UNA FORESTA...



... E FUCILARONO TUTTI 600 PERSONE!



NOI ERAVAMO I PROSSIMI!

MA NON VI AVEVANO CONGEDATI?

ESATTO...



LEGGI INTERNAZIONALI CI PROTEGGEVANO UN POCO COME PRIGIONIERI DI GUERRA POLACCHI. MA UN EBREO DI REICH, CHIUNQUE POTEVA UCCIDERE LUI IN STRADA!



ERO MOLTO
SPAVENTATO.

POI UDIMMO QUALCOSA CHE DAVA A NOI UNA PICCOLA SPERANZA...

ABBIAMO CORROTTO TEDESCHI PER LASCIARE
PRIGIONIERI IN CASA DI EBREI DI QUI CHE
DICHIARANO VOI PARENTI.

MI CHIAMO SPIEGELMAN. C'E' UN AMI-
CO DI MIA FAMIGLIA, UN ORBACH, IN LU-
BLINO. HO CONOSCIUTO LUI QUANDO ERO
QUI PER ADDESTRAMENTO MILITARE!

BENE! CERCHIAMO DI FARTI
PASSARE COME CUGINO DI LUI.

QUELLA NOTTE USCII DI TENDA...

DOVEVO URINARE.

CORSI
DENTRO...

E TUTTA NOTTE PENSAI A TANTE
COSE CHE POTEVANO CAPTARE A NOI.

E UNA GUARDIA MI SPARO' ADDOSSO.

POI APPENA CHE FU LUCE...



ORBACH ERA AMICO DI MIOZIO. LUI AVEVA DUE BELLE FIGLIE QUASI DI MIA ETÀ'.



INFINE, QUANDO TORNAI IN SOSNOWIEC, NOI MANDAMMO A LORO PACCHI DI CIBO...

...PER UN POCO NOI FUMMO IN MIGLIORI CONDIZIONI... E LORO RIMASERO MOLTO CONTENTI... LI AIUTAVA A SOPRAVVIVERE...

...POI SCRISSERO CHE TEDESCHI PRENDEVANO LORO PACCHI. E POI NON SCRISSERO PIU' FINITO.



TRENI ANCORA ANDAVANO DA PROTETTORATO A REICH. SOLO, NATURALMENTE, VOLEVANO DOCUMENTI. IO NON AVEVO...



... MA UGUALMENTE SALII SU TRENO DIRETTO DOVE IO VOLEVO.

MI AVVICINAI A CAPOTRENO, UN POLACCO...

POSSO PARLARE UN MOMENTO?



CERTO, SOLDATO.

ANCORA AVEVO UNIFORME, E NON DISSI CHE ERO EBREO.

TU POLACCO COME ME, COSI' IO MI FIDO... PORCI NAZI MI HANNO TENUTO IN PRIGIONE... APPENA SCAPPATO.



POLACCHI ERANO MOLTO FURIOSI CON TEDESCHI. COSI', ERA BENE PARLARE MALE DI LORO.

CERCO DI ANDARE A SOSNOWIEC... DA MIA FAMIGLIA.

NIENTE PAURA. QUANDO SAREMO A CONFINE, NASCONDITI QUI.



E COSI' CAPOTRENO MI AIUTO' A TORNARE IN MIA PARTE DI POLONIA.



PRIMA ANDAI A CASA DI MEI GENITORI...

... PENSAVO CHE FORSE MAI AVREI RIVISTO.





DA MIEI GENITORI A
SOSNOWIEC C'ERA
POCA STRADA.

VA' DENTRO E DI'
CHE HAI RICEVUTO
LETTERA DA ME
CHE DICE IO SARO'
A CASA PRESTO.

RESTAI SULLA PORTA, ASCOLTANDO...

NON SCHERZARE! SE
VLADEK VENIVA A
CASA AVREBBE
SCRITTO A NOI!

SORPRESA!

OH, DIO.

VLADEK!

PRESI IN BRACCIO MIO
FIGLIO. AVEVA DUE
ANNI E MEZZO.

RICHIEU!

BWAAH

PERCHE' PIANGI, FIGLIO MIO?
SONO TUO PADRE!

WAH

SNFF BOTTONI, TUOI BOTTONI DI
METALLO, PAPA'... FREDDI!

LUI COMINCIO' A URLARE.

INUTILE DIRTI COME GRANDE FOSSE
GIOIA IN NOSTRA CASA.







Q U A R T O C A P I T O L O



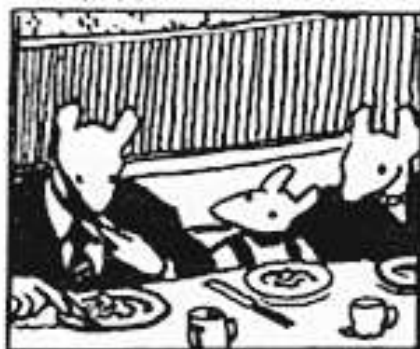


VISITA SEGUENTE...





ERAVAMO PODICI IN CASA DI MIO SUOCERO...



ANJA E IO E NOSTRO FIGLIO, RICHIEU...



SORELLA GRANDE DI ANJA, TOSHA, SUO MARITO WOLFE E LORO BAMBINA, BIBI...



E NONNI DI ANJA. AVEVANO FORSE 90 ANNI, MA MOLTO VISPI...



E, NATURALE, C'ERANO MIO SUOCERO E MIA SUOCERA...



E ANCHE DUE FIGLI DI TUO ZIO HERMAN E DI ZIA HELEN: LOLEK E LONIA

HERMAN E HELEN FURONO FORTUNATI. ERANO IN VISITA A FIERA MONDIALE DI N.Y. QUANDO SCOPPIO' GUERRA.







BEH, DOVREMMO
ESSER FELICI DI
ESSER QUI CON BA-
STANZA DA MAN-
GIARE.

MA DOBBIAMO
STRINGERE CIN-
GHIA FINO CHE
GUERRA FINISCE.

SU GIOCHIAMO A RAMINO MENTRE
SIGNORE SPARECCHIANO.



SI E' OCCUPATA LA FAMIGLIA DI MIA
FABBRICA DI TESSUTI IN BIELSKO?

NON SAI?
AZIENDE
EBREE SONO
PASSATE A
"DIRIGENTI
ARIANI"...



IO SONO ANDATO A NOSTRA FABBRICA
IN LODZ E LORO HANNO DETTO: "MEGLIO
CHE VAI A CASA OGGI, RAGAZZO...
DOMANI TI PORTEREMO VIA."

COSA?



MA CI DANNO DEI SOLDI?

NEPPURE UNO ZLOTY.
E QUESTA FAMIGLIA
VUOLE VIVERE COME
PRIMA DI GUERRA!



SU, VLADK... TAGLIA MAZZO.

MA, WOLFE, CHE LAVORO
FAI TU?



UN PO' DI LAVORETTI PER GE-
MEINDE ... MA QUALCHE MESE
FA SUOCERO HA RITIRATO TUTTO
DA SUA BANCA.

QUANTO DURERANNO RISPARMI?



NON PREOCCUPARTI, VLADK.
VEDRAI... GUERRA FINIRA'
IN UN LAMPO!

SÌ! IN UN LAMPO!

ACH!

A WOLFE INTERESSAVA SOLO GIOCARE
A CARTE.

GIORNO DOPO ANDAI IN VIA MODRZEJOWSKA, DOVE GENTE ANCORA FACEVA SOLDI CON AFFARI SEGRETI... NON LEGALI, IN SOMMA...



NOTA DICEVA CHE IO LAVORAVO CON LUI. POTEVA ESSERE UTILE.

POI ANDAI IN NEGOZI CHE ANCORA MI DOVEVANO SOLDI DA PRIMA DI GUERRA...



UN POCO DOPO IO ERO ANCORA IN MODRZEJOWSKA IN CERCA DI TESSUTI DA COMPRARE SENZA TAGLIANDI...



...S.S. BLOCCARONO QUELLA STRADA PER CONTROLLARE CARTE DI LAVORO DI TUTTI...

IO NON SAPEVO DI QUESTO.



RIUSCII A SPARIRE IN UN PALAZZO.



MA 50% DI GENTE FU PORTATA VIA.



NE PARLAI CON MIO SUOCERO...

QUASI MI PRENDEVANO! HO BISOGNO QUALCOSA DI PIU' CHE NOTA DI ILZECKI!

E' VERO.



VIENI... ANDIAMO A TROVARE UN AMICO MIO CHE HA BOTTEGA DI STAGNAIO. SUO SORVEGLIANTE PUO' ESSERE CORROTTO.



E COSI' FU...

BENE, VLADK... NOI FACCIAMO COSE PER GERMANIA E COSI' POSSIAMO FARLE AVERE CARTA DI LAVORO CON PRIORITA'.



RICORDI, SE C'E' RETATA, CORRA QUI E FINGA DI LAVORARE.



LI' IMPARAI COSE CHE FURONO UTILI QUANDO ANDAI IN AUSCHWITZ.

E COSI' NOI VIVIAMO PER PIU' DI UN ANNO. MA COSE SEMPRE DIVENTANO UN POCO PEGGIO, UN POCO PEGGIO...



MIO SUOCERO AVEVA UNA BELLA STANZA DA LETTO...



TEDESCHI VOLEVANO QUEL MOBILIO, IN NEGOZI NON ERA PIU' NIENTE...

WOLFE E IO PORTIAMO TUTTO CHE E' DI VALORE DI SOTTO DA UN POLACCO, PER NASCONDERE.

MADRE DI ANJA HA CALCOLI. IL GIORNO CHE VENGONO TEDESCHI LEI E' IN LETTO.

UUF! LASCIAMO SU ALTRO LETTO?

JA. MIA SUOCERA E' MALATA. LEI HA BISOGNO DI BUON LETTO.



PREGO, NON PRENDETE LETTO. LEI E' MOLTO MALATA.

IL DOTTORE VIENE OGNI GIORNO.



MIO SUOCERO HA UN VECCHIO AMICO CHE SEMPRE VIENE A GIOCARE A CARTE.

NON ERA UTILE IL NOSTRO MOBILIO NASCOSTO. COSI' LO RIPORTIAMO SU.

... LORO SONO ANDATI SENZA PRENDERE NIENTE!

SAI, CONOSCO UFFICIALE TEDESCO CHE PAGA BENE PER STANZA DA LETTO...



HA EXELLENTI GUSTO PER MOBILIO, HERR ZYLBERBERG. GRAZIE.



MIEI UOMINI TORNANO SUBITO PER LETTO DI SUA MOGLIE!



CI HAI FREGATO ULTIMA VOLTA, EBREO!

EHI! ANCORA NON HA PAGATO...

SE VUOI VIVERE, TORNA DENTRO.



DOPO, ERA MOLTO INFELICE. MOLTO!

UN GIORNO ANDAI A TROVARE ILZECKI. ERA GIÀ FINE DI 1941. LUI STAVA VICINO A UNA STAZIONE FERROVIARIA.



...E STAVA SUCCEDENDO QUALCOSA DI TREMENDO.

PASSAVO VICINO... A DOVE PRENDEVANO EBREI, SIA CHE AVEVANO DOCUMENTI O NO!



COSA DOVEVO FARE?

SE CAMMINAVO PIANO, MI PRENDEVANO...



SE CORREVO, MI SPARAVANO!

POI VIDI ILZECKI, COSÌ LO RAGGIUNSI.



SALVE!

MR. SPIEGELMAN! COSA FA QUI? NON VEDE COSA STA SUCCEDENDO?

SVELTO! VENGA DI SOPRA CON ME FINO A CHE TRENI SONO PARTITI!



ILZECKI VIVEVA IN UNA CASA ELEGANTE. ERA L'UNICO EBREO.

COSÌ RIMASI CON LUI E SUA MOGLIE PER QUALCHE ORA. UDIMMO SPARI E URLI.



QUELLA VOLTA LUI MI SALVO' MIA VITA.

ILZECKI AVEVA UN FIGLIO DI STESSA ETÀ
CHE RICHIEU. OH, POTESSE OGGI VEDERE
DUE BIMBI GIOCARE INSIEME.



NON POSSIAMO SAPERE COSA ACCA-
DRA' A NOI, MA DOBBIAMO SALVARE
NOSTRI FIGLI.



HO UN BUON AMICO
POLACCO CHE ACCETTA
DI NASCONDERE MIO
FIGLIO FINO A CHE SI-
TUAZIONE MIGLIORA.



...FORSE PRENDEREBBE ANCHE TUO FIGLIO
FORSE TU HAI RAGIONE! FAM-
MI PARLARE A MIA FAMIGLIA.



MA, TI DICO IO, FU QUALCOSA DI TREMENDO QUANDO
APPENA ACCENNAI A COSA IN CASA.



COSA? SEI USCITO
MATTO?

COME PUOI SOLTANTO PENSARE
DI DARE RICHIEU A ESTRANEI
TOTALI?

MAI DARO'
IL MIO
BIMBO.
MAI!



ILZECKI E SUA MOGLIE
NON SCAMPARONO A
GUERRA.



... MA SUO FIGLIO RESTO'
VIVO. NOSTRO NO.



... E COMUNQUE DOVEMMO
NASCONDERE RICHIEU UN
ANNO
DOPO.





TUTTI 12 DI NOI FUMMO FATTI VIVERE IN 2 STANZE E MEZZO.



MA NON ERA ANCORA VERO GHETTO. UNO POTEVA ANDARE IN ALTRE PARTI DI CITTA'. BASTAVA ESSERE A CASA IN ORE DI NOTTE.



PER UN PAIO DI MESI FECCI ANCORA MIO MERCATO NERO. POI ARRIVARONO ALTRE BRUTTE NOVITA'. MOLTO BRUTTE...



STAI MALE PADRE?

HANNO APPENA ARRESTATO MIO AMICO NAHUM COHN E SUO FIGLIO.



HANNO PORTATO VIA QUATTRO EBREI PERCHE' VENDEVANO MERCI SENZA TAGLIANDI.

IO TRAFFICAVO MOLTO CON COHN!



TEDESCHI VOGLIONO DARE ESEMPIO CON LORO!

GIORNO DOPO ANDAI IN VIA MODRZEJOWSKA E VIDI LORO...



RESTARONO APPESI PER UNA SETTIMANA.



COHN AVEVA UN BEL NEGOZIO. ERA CONOSCIUTO IN TUTTA SOSNOWIEC. SPESSO LUI MI DAVA STOFFA SENZA TAGLIANDI.



COMMERCIAVO ANCHE CON PFEFER, UN BRAVO GIOVANE. UN SIONISTA. ERA APPENA SPOSTO. SUA MOGLIE CORSE VIA URLANDO.



PER UN POCO FECI ANCHE COMMERCIO DI CIBO, CHE NON TI HO DETTO...



CONOBBI SZKLARCZYK. AVEVA UNA GRANDE DROGHERIA IN MODRZEJOWSKA...



LEI E' GENERO DI ZYLBERBERG, ACH? VENGA DENTRO FINO A CHE PIOGGIA FINISCE.

COSI' SEDEMAMO E PARLAMMO E, DITANTO IN TANTO, LUI SERVIVA UN CLIENTE...

POI ANCORA PARLAMMO UN POCO E LUI FECE PROPOSTA...

SPIACE, MA NON HA ABBASTANZA TAGLIANDI PER $\frac{1}{2}$ KILO DI ZUCCHERO.



PERO' LEI USCITA CON $\frac{1}{2}$ KILO. SENTIVO CHE QUALCOSA POTEVA ESSERE COMBINATA.

FORSE POTREBBE VENDERE MIA MERCE EXTRA A PICCOLI NEGOZI IN ZONA ... SOTTOBANCO.



ERA PERICOLOSO PORTARE IN GIRO QUELLE COSE, MA CHISSA', CON UN PO' DI FORTUNA.

SE UNO HA FAME, COMPERA VOLENTIERI...



UNA VOLTA AVEVO 10 O 15 KILI DI ZUCCHERO DA CONSEGNARE...



HALT, EBREO! COSA TRASPORTI?

COSA DOVEVO DIRE? MI POTEVANO IMPICCARE PER QUESTO!



ZUCCHERO.

... LO PORTO IN MIA DROGHERIA.

AH, HAI UN NEGOZIO?



FECI COSI' CHE LORO CREDERETTERO TUTTO LEGALE.

ANDAI DOVE DOVEVO CONSEGNARE MERCE...

APRI, POLDEK!



HO NOSTRO ZUCCHERO.

?!



E MI LASCIARONO, SENZA NEPPURE CONTROLLARE DOCUMENTI!

MA QUANDO VENIMMO IN STARA SOSNOWIEC, TUTTI MIEI AFFARI DIVENTARONO DIFFICILI, NON ERA FACILE MUOVERSI.



BOTTEGA DI STAGNAIO FINI... SOLO PADRONE LASCIARONO LAVORARE LI': ALLORA IO TROVAI UN POSTO IN UNA FALEGNAMERIA TEDESCA.



SUOCERO E LOLEK GIA' LAVORAVANO LI' PER QUASI NIENTE. IO PRIMA NON AVEVO BISOGNO DI FARLO, MA ORA DOVEVO AVERE CARTA DI LAVORO.



WOLFE POTEVA FARMI AVERE POSTO IN GEMEINDE ... MA IO NON VOLEVO METTERE MIE MANI DOVE PORTAVANO EBREI.



E POI DI NUOVO ARRIVO' UNA NOVITA' DA TEDESCHI. RICEVEMMO UN AVVISO...

TUTTI GLI EBREI SOPRA I 70 ANNI SARANNO TRASFERITI A THERESIENSTADT IL 10 MAGGIO 1942...

"...UNA COMUNITA' MEGLIO ATTREZZATA DELLA NOSTRA A PRENDERSI CURA DEGLI ANZIANI..."



NON SEMBRA MALE!

COME CONVALESCENZIARIO.



NONNI DI ANTA AVEVANO CIRCA 90 ANNI.

SIAMO STATI INSIEME - UNA SOLA FAMIGLIA - PER 70 ANNI. NON VOGLIAMO SEPARARCI DA VOI!

NIENTE PAURA NON VI LASCIEREMO PRENDERE DA LORO.



ANCORA NON SAPEVAMO DI AUSCHWITZ - E FORNI - MA AVEVAMO PAURA, COMUNQUE.

...COSI', IN CORTILE, FACEMMO NASCONDIGLIO, UN BUNKER...

SPACCATO:

MAGAZZINO

FALSO MURD

NONNI

GLI PORTAVAMO CIBO DI NASCOSTO E QUANDO ERA SICURO - FACEVAMO VENIR LORO UN POCO IN CASA.



MOLTE VOLTE VENNE POLIZIA EBREA IN NOSTRA CASA...

SECONDO SCHEDARIO NOSTRO, SIGNOR E SIGNORA KARMIO VIVONO QUI. NON SI SONO PRESENTATI.

SÌ, GENITORI DI MIA MOGLIE. SONO PARTITI UN MESE FA SENZA DIRE NIENTE

POLIZIA EBREA?

SÌ, CON MANGA NELLI.



ALCUNI EBREI PENSAVANO COSÌ: SE DAVANO A TEDESCHI ALCUNI EBREI, POTEVANO SALVARE I RESTANTI.

E, COME MINIMO, SALVAVANO LORO STESSI.

UN MESE DOPO TORNARONO DA MIO SUOCERO.

SIG. ZYLBERBERG, LEI E SUA MOGLIE VENGONO CON NOI.

SE I KARMIO NON SI PRESENTANO IN 3 GIORNI, VOI DUE SARETE MANDATI IN LORO POSTO!



LUI ANCORA AVEVA UNA PICCOLA "PROTEZIONE" DA GEMEINDE, COSÌ PORTARONO VIA LUI SOLO, NON SUA MOGLIE.

SCRISSE CHE DOVEVA CONSEGNARE NONNI. PRESTO, SE NO LORO AVREBBERO PRESO ANCHE SUA MOGLIE, E POI RESTO DI FAMIGLIA.



RIMASE LI' QUALCHE GIORNO, POI CI MANDO' UN MESSAGGIO



E COS'ACCADDE?

COSA ACCADDE? NOI DOVUTO CONSEGNARE LORO?

PENSAVANO DI ANDARE A THERESIENSTADT, LORO.

FATE SAPERE SE AVETE BISOGNO DI QUALCOSA!



MA ANDARONO SUBITO AD AUSCHWITZ. E IN GAS.



DOPO QUEL CHE SUCCESSO A NONNI, QUALCHE MESE PASSO' TRANQUILLO. POI USCIRONO AVVISI DAPPERTUTTO E ANNUNCI DA GEMEINDE ...



MIO PADRE - AVEVA 62 ANNI - VENNE DA DABROWA, VILLAGGIO ATTACCATO A SOSNOWIEC.



DOPO CHE MIA MADRE MORTA DI CANCRO, LUI VENIVA LÌ IN CASA DI MIA SORELLA FELA E SUOI QUATTRO BAMBINI.





TUTTI ARRIVARONO VESTITI MOLTO BENE. VOLEVANO SEMBRARE GIOVANI E ABILI PER LAVORO, PER AVERE UN BUON TIMBRO SUL PASSAPORTO.

QUANDO TUTTI ERAVAMO DENTRO, GESTAPO CIRCONDO' STADIO CON MITRAGLIATORI.

CI FU SELEZIONE, CON GENTE MANDATA A DESTRA O A SINISTRA.



IN FILA PER FAMIGLIE, AI TAVOLI! PRESTO!



VECCHI, FAMIGLIE CON MOLTI BIMBI E GENTE SENZA CARTE DI LAVORO ... TUTTI A SINISTRA!

CAPIMMO CHE DOVEVA ESSERE MOLTO MALE.

IO E ANJA ANDAMMO A TAVOLO DOVE STAVA SEDUTO MIO CUGINO...



AH, TU LAVORI IN FALEGNAMERIA, SI'. VA' A DESTRA.



COSI' AVEVAMO TIMBRI GIUSTI E ANDAMMO IN PARTE BUONA DI STADIO. QUELLI MANDATI A SINISTRA... NIENTE TIMBRI!

ERAVAMO FELICISSIMI. MA POI CI PREOCCUPAMMO: DOVE NOSTRE FAMIGLIE?



PIU' TARDI UNO CHE AVEVA VISTO LUI MI DISSE CHE ERA PASSATO DA STESSO CUGINO E ANDATO IN PARTE BUONA.

LEI FU MANDATA A SINISTRA. 4 BIMBI ERANO TROPPI.



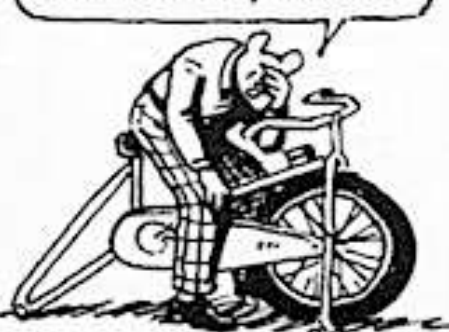
E PENSA UN POCO! SI BUTTO' IN PARTE SBAGLIATA!



QUELLI CON TIMBRO POTERONO TORNARE A CASA. MA CI FURONO POCHE EBREI RIMASTI IN SOSNOWIEC...



BAH, E' ABBASTANZA PER OGGI, SI', ARTIE?



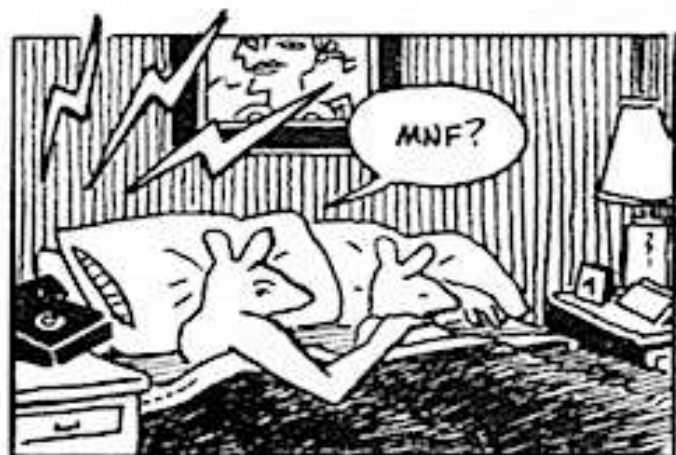






Q U I N T O C A P I T O L O







Circa una settimana dopo, nel primo pomeriggio...





SALVE, MALA.

OY! MI HAI FATTO PAURA, ARTIE. VIVERE CON TUO PADRE MI HA ROTTO COMPLETAMENTE NERVI.



MI E' SEMBRATO UN PO' STRANO GIU' IN GARAGE... SECONDO TE, E' ARRABBIATO PERCHE' NON L'HO AIUTATO LA SETTIMANA SCORSA?

NON CREDO...



MA TENERE IN ORDINE QUESTA CASA E' TROPPO PER LUI, ORA. IO DICO SEMPRE DI VENDERE E DI COMPRARE APPARTAMENTO IN MIAMI.

MI PARE DEPRESSO.



FORSE E' PER FUMETTO CHE TU HAI FATTO UNA VOLTA... SU TUA MADRE.

COSA?



VLADEK HA VISTO PER PRIMA VOLTA UN PAIO DI GIORNI FA.

MA COME FAI TU A CONOSCERE IL PRIGIONIERO DEL PIANETA INFERNO?*



MIA AMICA RUTHIE HA UN FIGLIO IN UNIVERSITA'. LUI LEGGE TUTTI FUMETTI. LUI HA FATTO VEDERE A LEI E LEI MI HA DATO UNA COPIA.

CRIBBIO!



SAPEVO CHE AVREBBE SCONVOLTO TUO PADRE, COSI' IO HO NASCOSTO. MA LUI, CHISSA' COME, HA TROVATO.

SONO ANNI CHE HO FATTO QUELLA STORIA.



E' USCITA SU DI UN OSCURO GIORNALE UNDERGROUND. MAI AVREI IMMAGINATO CHE VLADEK LA VEDESSE.



MAIO PADRE LA TROVÒ AL RITORNO DAL LAVORO... I POLSI TAGLIATI E UN FLACCONE DI PILLOLE VUOTO ACCANTO...

IO VIVEVO CON I MIEI GENITORI: AVEVO ACCETTATO DI FARLO 3 MESI PRIMA, ALL'USCITA DALL'OSPEDALE PSICHIATRICO.

NEL 1968, IO AVEVO 20 ANNI, MA LA MADRE SI UCCISE SENZA LASCIARE UNA NOTA!



AVEVO PASSATO IL WEEKEND CON LA MIA RAGAZZA, ISABEL... (NON PIACEVA AI MIEI). ERO IN RITARDO...



PENSO CHE SE FOSSI ARRIVATO IN ORARIO, AVREI SCOPERTO IO IL CADAVERE...



QUANDO VIDI LA FOLLA, FUI PRESO DAL PANICO... SOSPETTAVO IL PEGGIO, MA NON VOLEVO CREDERCI!

UN CUGINO MI PORTO' VIA DALLA SCENA. IL DOTTORE ABITAVA VICINO...



VIENI DAL DOTTORE... TUA MADRE E'... EHM... MALATA! TI SPIEGHERA' LUI...



SIEDITI, ARTHUR. MEGLIO CHE SIA IO A DIRTELO...



TUA MADRE SI E' UCCISA... E' MORTA!

NON POTEVO EVITARE LA VERITA' PIU' A LUNGO... LE PAROLE DEL DOTTORE MI RIMBOMBANO DENTRO... ERO CONFUSO, RABBIOSO, TORPIDO! NON MI ANDAVA DI PIANGERE, MA DOVEVO FARLO!



E' MORTA! SUICIDIO!



BEH, RAGAZZO...

LO LASCI PIANGERE... GLI FARA' BENE!

ANDAMMO A CASA... MIO PADRE ERA CROLLATO?

E IO DOVEVO CONFORTARE LUI!

BENE O MALE VENNE ORGANIZZATO IL FUNERALE...



OH, ARTIE! PERCHE? PERCHE' CHE TRAGEDIA! E NEPPURE UNA RIGA!



MADRE... MADRE...



E PER \$ 950 ABBIAMO UNA BARA DI BRONZO FODERATA IN VELLUTO COLOR BRONTO... PER \$ 2.000 POSSIAMO...

PROTECT WHAT YOU HAVE

FU UNA BRUTTA NOTTE. MIO PADRE MI FECE DORMIRE PER TERRA... UN'ANTICA USANZA EBRAICA, IMMAGINO... MI TENNE STRETTO E SI LAMENTÒ PER TUTTA LA NOTTE. ERO A DISAGIO. NOI AVEVAMO PAURA.



IL GIORNO DOPO, A FUNERALE, FU ANCHE PEGGIO.



יתגדל ויתקדש שמה רבה בעלמא

MIO PADRE CERCAVA DI CONTROLLARSI E PREGAVA. IO ERO PIUTTOSTO LONTANO A QUEI TEMPI. A MIA MADRE PEDICAI DEI VERSI DAL LIBRO TIBETANO DEI MORTI!

די ברא כרעיתא וימליך...



"O TU NATA NOBILE... NEL TUO VIAGGIO ATTRAVERSO IL VUOTO INFORME, RICORDA L'UNITÀ DI TUTTE LE COSE VIVENTI..."



ERA TROPPO. ME NE ANDAI.

UN AMICO DI FAMIGLIA MI TROVÒ NELLA HALL.



ORA PIANGI! MEGLIO SE PIANGEVI QUANDO TUA MADRE ERA VIVA!



MI VENNE LA NAUSEA... E UN TREMENDO SENSO DI COLPA.

POI, LA SETTIMANA SEGUENTE, GLI AMICI DI MIO PADRE MI PORSERO LE CONDOGLIANZE CON PERCETTIBILI PUNTE DI ASTIO...



ENTRO' IN CAMERA MIA... ERA MOLTO TARDI...



BEH, MAMMA, SE MI STAI ASCOLTANDO...



MA, PIU' CHE ALTRO, VENNI LASCIATO SOLO CON I MIEI PENSIERI...



MI GIRAI DALL'ALTRA PARTE... NON MI PIACEVA IL MODO IN CUI TENEVA IL CORDONE OMBELICALE...



... MI HAI CHIUSO QUI... TAGLIANDO TUTTI I MIEI CIRCUITI... I TERMINALI NERVOSI... I FILI!



MI RICORDO L'ULTIMA VOLTA CHE LA VIDI...



... MI HAI UCCISO MAMMA, E MI HAI LASCIATO QUI A VENIR ACCUSATO!!!









...E OGNI SERA CI FACEVANO MARCIARE A CONTRARIO, CI CONTAVANO E CI RINCHIUDEVANO.





COSÌ PERSIS ORGANIZZÒ
TUTTO E TORNO' IN SRODULA.



ANDARONO CON LUI
WOLFE, TOSHA E BIBI

LONIA, SOREL-
LINA DI LOLEK

E NOSTRO
RICHIEU.

NOI GUARDAMMO FINO A CHE LORO SPARIRONO...



FU ULTIMA VOLTA CHE VEDEMMO LORO,
MA NON POTEVAMO SAPERLO...

QUANDO COSE PEGGIORAVA-
NO IN NOSTRO GHETTO, SEM-
PRE DICEVAMO: "GRAZIE A
DIO BIMBI SONO CON PERSIS,
IN SALVO."



UN GIORNO TEDESCHI
PORTARONO DA SRODULA
IN AUSCHWITZ PIU' DI
1000 PERSONE.



PIU' CHE ALTRO PRESERO BIMBI... ANCHE DI 2 O 3 ANNI.



MOLTI BIMBI URLAVANO. NON
RIUSCIVANO A SMETTERE.

COSÌ TEDESCHI LI SBATTEVANO
CONTRO IL MURO.



E LORO NON GRIDARONO MAI PIU'.

COSÌ I TEDESCHI TRATTARONO
I PICCOLINI...



QUESTO NON VIDI CON
OCCHI MIEI, MA QUALCU-
NO MI RACCONTÒ GIOR-
NO DOPO. E IO DISSÌ:
"GRAZIE A DIO NOSTRI
BIMBI SONO IN SALVO!"



ALCUNI MESI DOPO CHE MANDAMMO RICHIEU IN ZAWIERCE, TEDESCHI DECISERO DI DISTRUGGERE QUEL GHETTO.





IN CUCINA C'ERA UN RIPOSTIGLIO PER CARBONE LARGO UN METRO O POCO PIU' IO DENTRO HO FATTO BUCO PER SCENDERE IN CANTINA.



E LA' NOI FACEMMO UN MURO DI MATTONI COPERTO CON CARBONE. DIETRO QUEL MURO POTEVAMO ESSERE QUASI SICURI.



ANCHE QUANDO LORO ARRIVARONO CON CANI... E LORO SAPEVANO CHE L'ENTRO ERANO EBREI... NON RIUSCIRONO A SCOVARCI.



CANI CORREVANO SU E GIU' COME MATTI. MA IN DEPOSITO DI CARBONE C'ERA SOLO CARBONE. E LORO NON RIUSCIVANO A SOLLEVARE. E CANTINA... ERA SOLO UNA CANTINA.

E' SICURO USCIRE? NON SOPPORTO TUTTI QUESTI VERMI. ADDOSSO.

TEDESCHI VANNO VIA!



IN BUNKER C'ERANO VERMI.

ABBIAMO ABBASTANZA CIBO PER DUE GIORNI. MEGLIO ASPETTARE CHE SITUAZIONI SI CALMI.



LAGGIU' NOI SOPRAVVIVEMMO A QUALCHE RASTRELLAMENTO. ALTRI, CHE NON AVEVANO UN NASCONDIGLIO BUONO COME IL MIO, VENNERO DEPORTATI.

POI, IN GIUGNO ARRESTARONO
MONIEK MERIN E TUTTI ALTRI
PEZZI GROSSI DI CONSIGLIO
EBRAICO, JUDENRAT!



IN QUELL'EPOCA CI MISERO IN ALTRA CASA.
ANCHE QUI FACEMMO BUNKER.

ALLA FINE DI LUGLIO NAZISTI DE-
CISERO DI LIQUIDARE NOSTRO
GHETTO. IN UNA SETTIMANA 10.000
EBREI FURONO DEPORTATI.



NOI RIMANEMMO CHIUSI IN BUN-
KER, A PARTE QUALCHE SORTITA
PER CIBO.

LOLEK! PER FORTUNA SEI SALVO!

FUORI E'
COME UN CAM-
PO DI BAT-
TAGLIA!



QUASI NESSUNO E' RIMASTO
IN SRODULA. TUTTI DEPORTATI
O UCCISI.



ORMAI DI TUTTI EBREI IN GHETTO
ERANO RIMASTI SI' E NO 1.000.

MA TUO SACCO E'
PIENO... HAI TROVATO
MOLTO CIBO, EH?

OH, SOLO QUAL-
CHE RAPA... E
QUALCHE LIBRO.



LIBRI? COSA TI PRENDE? NON
POSSIAMO MANGIARE LIBRI!



ERAVAMO SEMPRE AFFAMATI.
NIENTE AVEVAMO DA MANGIARE.

UNA SERA USCIVAMO PER CIBO...



LO TRASCINAMMO IN NOSTRO BUNKER



MIA MOGLIE E IO ABBIAMO BIMBO CHE MUORE DI FAME. IO CERCAVO QUALCOSA DA MANGIARE!



IN MATTINO LASCIAMMO ANDARE LUI DA SUA FAMIGLIA CON UN POCO DI CIBO...



LUI FORSE E' UNA SPIA. COSA PIU' SICURA E' AMMAZZARLO!



ERAVAMO CIRCA 200 IN ATTESA... OGNI MERCOLEDÌ PARTIVANO CAMIONS PER AUSCHWITZ. NOI FUMMO CATTURATI, FORSE, UN GIOVEDÌ.



GUARDA, ANJA! E' MIO CUGINO JACOV SPIEGELMAN... IN CORTILE!

EHI! JAKOV! AIUTO! JAKOV... AIUTACI!



VLADK! NIENTE POSSO FARE!

FECI SEGNI PER FAR CAPIRE CHE POTEVO PAGARE.



UN POCO DI ORO ERA RIMASTO IN CAMINO DI NOSTRO BUNKER. MA AVEVO ANCORA QUALCHE OGGETTO DI VALORE CON ME.

OKAY! NIENTE PAURA! VERRA' HASKEL A AIUTARTI!



HASKEL SPIEGELMAN ERA UN ALTRO CUGINO.

MA NON TI AVREBBERO AIUTATO SE NON FOSSI STATO IN GRADO DI PAGARE? IN SOMMA, ERAVATE PARENTI...

HAH! TU NON CAPISCI...

ALLORA NON C'ERA PIU' FAMIGLIA. OGNUNO PER SE', CAPITO?



GIORNO DOPO ARRIVARONO DUE RAGAZZE CON CIBO. CON LORO ERA HASKEL, CAPO DI POLIZIA EBRAICA.

DUE RAGAZZE LUI RIMAN-
DO' IN CUCINA.

(SENTI, VLADEK. POSSO FAR USCIRE TE
E TUA MOGLIE, ANCHE TUO NIPOTE. MA
TUOI SUOCERI SONO TROPPO VECCHI.
GUARDIE NON FARANNO PASSARE LORO.)

TI PREGO!
NON TE NE
PENTIRAI!

SU, RAGAZZO. PRENDI
QUESTO SECCHIO E
VIENI CON ME.



DA FINESTRA VEDEMMO ANDARE VIA LOLEK.

MIO DIO, VLADEK...

TU DEVI FAR USCIRE ANCHE
MASHKA E ME. DA'A TUO
CUGINO QUESTO OROLOGIO
D'ORO, QUESTO BRILLANTE...
TUTTO!

CERTO.
FARO'
TUTTO
QUEL CHE
POSSO.



GIORNO DOPO ANJA E IO PORTAMMO
FUORI BIDONI.

HASKEL PRESE PREZIOSI DA
MIO SUOCERO, MA POI
NON AIUTO!

MERCOLEDI' ARRIVARONO
CAMIONS. ANJA E IO VEDE-
VAMO SUO PADRE IN FINE-
STRA. SI STRAPPAVA
CAPPELLI E PIANGEVA...



LUI ERA MILIONARIO,
MA NEPPURE QUESTO
SALVO' SUA VITA.





MILOCH... OCCUPATI DI CUGINO VLADEK.

CERTO.

HASKEL AVEVA 2 FRATELLI, PESACH E MILOCH. PESACH ERA ANCHE UN KOMBINATOR. MILOCH ERA, LUI, UNA BRAVA PERSONA.



BEN TI FA VEDERE COME RISUOLARE STIVALI TEDESCHI.



QUESTO BANCO SARA' TUO.



NON DEVI STAR SEDUTO QUI SEMPRE, MA QUANDO ARRIVA COMMISSIONE TEDESCA D'ISPEZIONE, ALLORA TI SIEDI QUI E FINGI DI LAVORARE...



A VOLTE AVEVO ALTRI LAVORI DA FARE PER GHETTO...



GIU'! QUESTO MI RICORDA UNA COSA...



RICORDI TIPO CHE CI HA TRADITO?



BEH, IO HO SEPOLTO LUI...
EHI! QUESTO E' VERME CHE HA CONSEGNATO MIA FAMIGLIA A GESTAPO.

E' STATO UCCISO!



HASKEL L'AVEVA FATTO UCCIDERE.

MA SE E' MORTO, PERCHE' SUOI OCCHI SONO APERTI?

HA LOTTATO PER SOPRAVVIVERE.

PER CASO ERO DI SERVIZIO, COSI'... SEPPELLII LUI.

HASKEL E' ANCORA VIVO IN POLONIA, CON DONNA POLACCA, UN GIUDICE, CHE LO TENEVA NASCOSTO... HYAAK!



M MIO CUORE-ARTIE! SVELTO. PRENDI PILLOLE DA MIA TASCHE.



ECCO. VA MEGLIO?

HUUSH



ORA STARO' B-BENE. DEVO SOLO RIPRENDERE FIATO UN MOMENTO.



SIEDITI SUI GRADINI.

RIPOSA. NON PARLARE.



HOOH! CAMMINAVO TROPPO IN FRETTA!

GRAZIE A DIO, CON PILLOLA PASSA SUBITO. COSA STAVO DICENDO?



SEI SICURO DI STAR BENE?

BEH, STAVI DICENDO CHE HASKEL E' SOPRAVVISSUTO ALLA GUERRA

SI', HO SPEDITO A LUI DEI PACCHI POCHI ANNI FA.



REGALI? PERCHE'? NON E' UN FURFANTE?



SI'. NON SO PERCHE'. SOLO SO CHE HO MANDATI.

VEDI, UNA VOLTA STAVO CAMMINANDO IN GHETTO...



DAMMI TUOI DOCUMENTI... ORA TI FACCIAMO SALTARE IL CERVELLO



AH, VEDO CHE LEI E' MEMBRO DELL'ILLUSTRE FAMIGLIA SPIEGELMAN... VADA PURE E MI SALUTI TANTO HASKEL.



...BEGLI AMICI AVEVA HASKEL.

PIU' TARDI PARLAI DI QUESTO CON ASKEL E MILOCH.



MA CUGINO PESACH VENDEVA DAVVERO TORTA! TUTTI STAVANO IN FILA PER COMPRARNE UN PEZZO...



PARTE DI FARINA... TROVATA DA PESACH... NON ERA PROPRIO FARINA... MA SAPONARIA CHE LUI AVEVA MESSO IN TORTA PER SBAGLIO.



...TUTTI, TUTTI MALE DA CANI...

PRIMA DI GUERRA PESACH AVEVA UN ALBERGO IN ZAKOPANE...



ANCHE ALLORA FACEVA IMBROGLI.

OSPITI DOVEVANO PAGARE GROSSE TASSE POLACCHE... COSI' PRENDEVA MANCE PER NON REGISTRARE LORO. MA SE VENIVA UN ISPETTORE, OSPITI DOVEVANO NASCONDERSI.



UNA VOLTA SUA MOGLIE NON AVEVA PREPARATO ABBASTANZA DESSERT PER TUTTI... COSI' PESACH CORSE DIETRO A SALA DA PRANZO GRIDANDO "ARRIVANO ISPETTORI!"



NATURALMENTE, NIENTE ISPETTORI! MA 40 PER CENTO DI OSPITI SCAPPO' VIA... PESACH ORA AVEVA DESSERT ANCHE PER GIORNO DOPO!



PUOI CAMMINARE ADESSO?

SÌ. QUI E' TROPPO SPORCO. MA, CERTO, SE NON AVEVO PILLOLE, POTEVA SUCCEDERE UNA COSA TERRIBILE.



MILOCH SPIEGELMAN... LUI CON MOGLIE E FIGLIO E' SOPRAVVISSUTO, E SONO ANDATI IN AUSTRALIA. CINQUE ANNI FA HA AVUTO UN GROSSO ATTACCO DI CUORE...



E ANNO SCORSO UN COLPO PER STRADA, MA LUI NON AVEVA PILLOLE. SUA MOGLIE CORSE IN FARMACIA, MA QUANDO TORNATA LUI ERA MORTO!



HEH? COSI' VA VITA.

MA DEVO FINIRE IN FRETTA DI PARLARTI DI SRODULA, PERCHE' PRESTO SAREMO IN BANCA.



ALLA FINE DI 1943 CAMION PARTIVANO TUTTI MERCOLEDI' SEMPRE CON PIU' GENTE DI SRODULA PER AUSCHWITZ, FIN CHE POKHISIMI ERANO RIMASTI.



PRESTO SARA' NOSTRO TURNO, VLADEK!

SPERIAMO DI NO, MILOCH.



HASKEL HA SENTITO DIRE CHE VOGLIONO DEPORTARE TUTTI RIMASTI QUI.

MILOCH MI PORTO' IN CALZOLERIA.



ERA PRESTO. NESSUNO ERA LA'...

HASKEL HA UN PROGETTO PER USCIRE DI GHETTO.

PESACH E IO ANCHE ABBIAMO PROGETTO...

SPOSTO' ALCUNE SCARPE DA UN MUCCHIO ALTO FINO A SOFFITTO...

... E MI PORTO' DENTRO UN TUNNEL...



NON PARLARE A NESSUNO DI QUESTO, ECCETTO ANJA E TUO NIPOTE.

...UN TUNNEL FATTO DI SCARPE!

ARRIVAMMO IN UN BUNKER...



STA' ATTENTO A PORTARLI QUI A PREAVVISO, IMMEDIATO!

INCREDIBILE!

TUTTO ERA PRONTO LI' PER NASCONDERE 15 O 16 PERSONE.

... MA QUANDO ANJA E IO COMINCIAMMO
A DISCUTERE CON LOLEK...



SEMPRE LOLEK ERA UN POCO MESHUGA...



ANJA DIVENTÒ COMPLETAMENTE ISTERICA.



FU LA FINE DI GHETTO, COME AVEVA DETTO MILOCH. CIRCA 12 DI NOI ENTRARONO IN BUNKER CON LUI, SUA MOGLIE E SUO FIGLIO DI TRE ANNI.



IN ALTRO BUNKER STAVANO PESACH E QUALCHE ALTRO.

NON C'ERA NIENTE DA FARE TUTTO GIORNO. SI MORIVA DI FAME.



E GIORNO E NOTTE ANJA SCRIVEVA IN SUO DIARIO.



C'ERANO GUARDIE CHE CERCAVANO GENTE NASCOSTA.

POCO CIBO CHE AVEVAMO ERA FINITO.



DI NOTTE USCIVAMO A CERCARE CIBO. MA NON C'ERA NIENTE DA CERCARE.



MAI ERAVAMO STATI COSI' AFFAMATI.





DOPO QUALCHE TEMPO PESACH VENNE DA SUO BUNKER...

VOI SCIOCCHI VOLETE STAR QUI A MORIR DI FAME, FORSE? IO NO!



HO CONTATTATO UNA GUARDIA. COSTERA' UNA FORTUNA, MA LUI E' DISPOSTO A GUARDARE DA ALTRA PARTE.



NOSTRO GRUPPO SI MESCOLERA' CON POLACCHI CHE VANNO A LAVORO DOMANI... SE VOLETE POTETE VENIRE CON NOI.

MOLTI DEI NOSTRI DISSERO DI SI'.

MILOCH E IO DICEMMO NO. NON CI FIDAVAMO DI TEDESCHI. UNO DI NOSTRO GRUPPO, AVRAM, VENNE DA ME.

LUI DISSE "DIMMI QUANDO TU USCIRAI, VLADEK. ALLORA SAPRO' CHE E' SICURO." LUI E SUA RAGAZZA VOLEVANO PAGARMI PER MIO CONSIGLIO.

LORO AVEVANO ANCORA 2 OROLOGI E QUALCHE ANELLO DI BRILLANTI. NON VOLLI TUTTO. LORO AVEVANO BISOGNO DI QUELLE COSE PER VIVERE. COSI' PRESI SOLO PICCOLO OROLOGIO.



MATTINO DOPO, MOLTO PRESTO, ALTRI USCIRONO.

IO RIMASI NASCOSTO, DIETRO A UN ANGOLO, SENTII SPARI...NON ANDAI A VEDERE COS'ERA SUCCESSO.



PAGARONO E PASSARONO RAVANTI A GUARDIA.



CORSI IN FRETTA DENTRO BUNKER.

ERAVAMO RIMASTI IN POCHI

POCO PRIMA DI ALBA USCIMMO DA SRODULA...



CI MESCOLAMMO CON LAVORATORI POLACCHI.

QUEL TALE, AVRAM, E SUA DON-
NA AVEVANO AMICI FIDATI.

NOI SAREMO NASCOSTI A QUESTO IN-
DIRIZZO. QUANDO TROVI UN POSTO SI-
CURO, VLADEK, CERCA DI METTERTI
IN CONTATTO CON NOI.

BUONA
FORTUNA,
MILOCH.



ANJA E IO NON SAPEVAMO COSA FARE.





VEDI QUESTO BRILLANTE?
QUESTO HO REGALATO A
ANJA QUANDO SBARCAM-
MO IN U.S.



FIN DA QUANDO TU ERI
PICCOLO, ANJA VOLEVA
CHE QUESTO ANELLO
ANDASSE A TUA MOGLIE.



MA SE TI DO QUESTO,
MALA MI FA USCIRE
MATTO. LEI
VUOLE TUTTO.



LEI VUOLE CHE IO NON DO NIENTE A
MIO FRATELLO IN ISRAELE, E NIENTE
A TE... GIA' TRE VOLTE HA FATTO
CAMBIARE TESTAMENTO.



MAVIA,
MALA E'
A POSTO!

NON CONOSCI LEI! ANCHE ULTIMA VOLTA
CHE HO AVUTO ATTACCO DI CUORE, MEN-
TRE ERO ANCORA A LETTO, VOLEVA CAM-
BIARE DI NUOVO MIO TESTAMENTO!



IO DISSI: "MALA, TU VEDI COME SONO
MALATO. LASCIAMMI STARE UN POCO IN
PACE. COSA VUOI DA ME?"



E LEI GRIDO: "VOGLIO DENARO.
DENARO!
DENARO!!"



PERCHE', ARTIE?
PERCHE' MI SONO
RISPOSATO?



OY, ANJA!
ANJA!
ANJA!



SU, PAPA'... AN-
DIAMO A CASA.



S E S T O C A P I T O L O



In un'altra visita...









VENITE. ANDIAMO TUTTI IN GIARDINO... VEPRETE COM'E' BELLO... TANTI CESPUGLI...

TU VAI! IO MI DEVO PREPARARE...



...HO APPUNTAMENTO CON MIO PARRUCCHIERE.

DI NUOVO?? SOLO UNA SETTIMANA FA SEI ANDATA!



LEI VEDE PIU' SUO PARRUCCHIERE CHE ME!



CAPISCI COM'E? OGNI VOLTA CHE ESCO QUALCHE MINUTO, LUI CERCA DI FARMI SENTIRE COLPEVOLE!

IO DOVREI RESTARE SEMPRE A SUO COMANDO!



COSA HO PETTO IO TANTO TERRIBILE? CREDI A ME, TU AVRESTI PIU' ARIA BUONA IN GIARDINO CHE IN CENTO PARRUCCHIERI!

OI, VLADEK, BASTA!



VEDI COME LEI E'? COSA DEVO FARE, ACH?

SU, PAPA'. ANDIAMO A SEDERCI IN GIARDINO.



SE IO DICO A LEI UNA SOLA PAROLA, LEI SUBITO FA DISCUSSIONE!



LEI DICE CHE VUOLE LASCIARMI! IO DICO A LEI: "SI'? QUELLA E' PORTA... MA RICORDA: E' SENSO UNICO... SE TU ESCI, TU NON TORNI!"







TRAVERSATE CORTILE FINO A CAPANNA.
VI PORTERO' CIBO.



GRAZIE A DIO,
ANCORA C'E' GENTE
PER BENE...



C'E' UNA
EBREA IN
CORTILE!
POLIZIA!



UNA VECCHIACCIA RICONOBBE
ANJA DA SUA FINESTRA.

PRESTO!



NOI CI PRECIPITAMMO IN CAPANNA.

PER ORA
TUTTO BENE.



FORSE NESSUNO HA
SENTITO QUELLA... E'
UNA VECCHIA MATTA...



MA DOVETE CERCARE
POSTO MIGLIORE. QUI
QUALCUNO VI RICONOSCE-
RA' CERTAMENTE!



E' QUASI MATTINA. TU ASPETTA
QUI. IO VADO A ESPLORARE...



S-STA ATTENTO.

CAMMINAI SENZA SA-
PERE DOVE ANDARE.



E PRESTO SENTII CHE
QUALCUNO MI SEGUIVA.



CAMMINAVO PIANO...

DIETRO, ANCHE UNO CAMMINAVA PIANO...



SE ANDAVO SVELTO...

DIETRO, ANCHE UNO CAMMINAVO SVELTO.



ERAVAMO SOLI. MI VOLTAI...

AMCHA?

IN EBRAICO IO DISSI A LUI: "NOSTRA NAZIONE?"



SE LUI NON RISPONDEVA, DOVEVO FUGGIRE O LOTTARE.

A-AMCHA.

SAPEVO CHE ERI EBREO...



ANCH'IO SONO EBREO. POCHI DI NOI SONO RIMASTI!



MIA MOGLIE E IO CI NASCONDIAMO IN SOSNOWIEC DA PIU' DI UN ANNO.



ANCHE IO SONO CON MIA MOGLIE. SIAMO AFFAMATI E CI SERVE POSTO DOVE NASCONDERCI!

VA' A MERCATO NERO IN DEKERTA NUMERO 8.

COSI' LASCIATO LUI E SUBITO ANDAI IN DEKERTA 8. L'ERA UN GRANDE CORTILE...



TUTTO INTORNO NON C'ERA NESSUNO.



VUOLE CIBO SENZA TESSERE, SIGNORE?

LEI MI OFFRI' SALSICCE, UOVA, FORMAGGIO... COSE CHE IO POTEVO SOLO SOGNARE.



IO COMPRAI E TORNAI DA ANJA.





E COSI' ANDAMMO A STARE CON MUCCA DI KAWKA.

E' QUASI ALBA. QUANDO SIGNORA KAWKA VIENE A MUNGERE MUCCA, TI PORTERA' CAFFE!



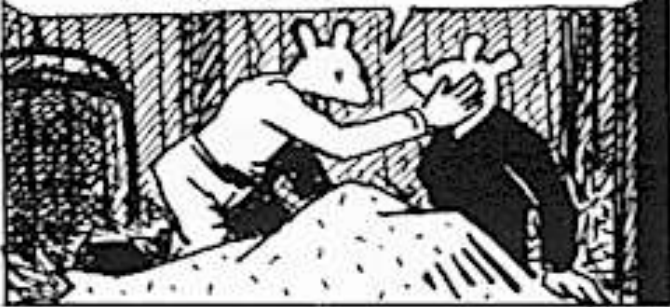
DOVE VAI TU?

IN DEKERTA

NON LASCIARMI SOLA! IO HO TERRORRE QUANDO TU SEI VIA.



NIENTE PAURA, ANJA. SE NON ESCO, NON AVREMO CIBO... E NEPPURE QUESTO POSTO!



E DOBBIAMO TROVARE POSTO PIU' CALDO PER INVERNO... LONTANO DA SOSNOWIEC, SE POSSIBILE...



IO... SARO' OKAY. TORNA PRESTO.

SPESSE ANDAVO IN CITTA' CON TRAMVAI.



C'ERANO DUE VETTURE, UNA SOLO PER TEDESCHI E FUNZIONARI. ALTRA SOLO PER POLACCHI.

SEMPRE IO SALIVO IN VETTURA TEDESCA...



HEIL HITLER.



TEDESCHI NON MI PRESTAVANO ATTENZIONE... IN VETTURA POLACCA AVREBBERO CAPITO SE ENTRAVA UN EBREO POLACCO.

IN MERCATO NERO IO FECCI AMICIZIA CON DONNA SIMPATICA...



SERA DOPO LEI VENNE CON SUO BAMBINO DI 7 ANNI A FATTORIA DI KAWKA...



LI' C'ERA UN PO' DI COMFORT... AVEVAMO DA SEDERCI.



IN SCUOLA RAGAZZO ANDAVA MALE IN TEDESCO. COSI' ANJA GLI INSEGNAVA.



MA UN PAIO DI COSE NON ERANO COSI' BUONE... CASA ERA MOLTO PICCOLA E A PIANTERRENO...



MA TUTTO ANDAVA BENE. FINCHE' UN SABATO MOTONOWA TORNO' MOLTO PRESTO DA MERCATO NERO...





MA SE NOI GIRAVAMO ANGOLO, ANCHE LORO GIRAVANO.



AVEVO RAGIONE IO... LORO NON AVEVANO NIENTE CON NOI.



C'ERA UNA SCAVO MOLTO PROFONDA.



ORMAI ERA LUCE...



PIU' TARDI ARRIVO' KAWKA...



LEI PORTO' ANTA IN CASA E A ME UN PO' DI CIBO... ALLORA IO ERO COSI' FORTE CHE POTEVO STAR TUTTA NOTTE SOTTO NEVE.





GIORNO DOPO IO ANDAI IN DEKERTA PER COMPRARE CIBO...



POCO DOPO CHE ERA MO TORNATI...



COSI' NOTTE E GIORNO STAVAMO SEDUTI IN UNO SGABUZZINO...



DI NOTTE POTEVAMO MUOVERCI UN POCO. MA C'ERA ALTRO LAGGIU'...



NON SONO RATTI. SONO MOLTI PICCOLI. UNO E' PASSATO SOPRA MIA MANO. SOLO SOLO TOPI!



MA POI MOTONOWA NON VENNE PIU' GIU'.

E' TRE GIORNI CHE LEI
NON PORTA CIBO. .

SU... PRENDI ALTRA
CARAMELLA...

AVEVO ANCORA CARAMELLE COMPRA-
TE IN DEKERTA. SOLO QUELLE.

ANCHE NON AVEVAMO POSTO DOVE LAVARCI.
COSTANJA PRESE TERRIBILE SFOGO SU
TUTTA LA PELLE.

IO NON SO COSE' PEGGIO:
FAME O PRURITO.

NON GRATTARE!
FA PEGGIO!
SSS...

KLIK

E' PORTA.

MI SPIACE DI NON AVER PO-
TUTO SCENDERE PRIMA... MIO
MARITO E' SOSPETTOSO.

MI HA CHIESTO PERCHE' ANDAVO IN CANTI-
NA COSI' SPESSO. E SE NASCONDEVO EBREI
QUI?... LUI SCHERZAVA, MA
COMUNQUE...

STATE
BENE?

CI SONO RATTI GIGANTI!
SONO ORRIBILI!

BEH... MEGLIO RATTI CHE GESTA-
PO, ALMENO QUESTI NON VI
UCCIDERANNO!

MMM...

E LEI AVEVA RAGIONE. ANCHE IN QUESTE
CONDIZIONI ERAVAMO FORTUNATI.

DOPO DIECI GIORNI
MARITO ANDO' VIA, E
LEI CI RIPORTO' IN CASA.

E' BELLO
ESSERE A CA-
SA, EH, VLA-
DEK?

MOLTO MEGLIO CHE
IN QUELLA CANTI-
NA.

MA IO NON MI SENTIVO SICURO.
C'ERANO MOLTI MODI DI VENIRE
SCOPERTI QUI. PREFERIVO
ANDARE IN UNGHERIA.

COSÌ, QUANDO FU GIOVEDÌ, ANDAI VERSO TRAMVAI PER VEDERE KAWKA IN SOSNOWIEC.



IO PASSAI VICINO A BAMBINI CHE GIOCAVANO.



CORSERO A CASA URLANDO...



EBREO!

MADRI USCIRONO SUBITO PER VEDERE COS'ERA!



MI AVVICINAI...



SE IO SCAPPAVA, LORO DICEVANO: "SÌ, E' UN EBREO."



COSÌ IO ME LA CAVALI BENE ALLORA...



QUANDO ARRIVAI DA KAWKA, DUE
CONTRABBANDIERI ERANO SEDUTI IN CUCINA...



MANDELBAUM AVEVA UNA
PASTICCERIA PRIMA DI
GUERRA.

ANTA E IO SEMPRE COMPRAMO PASTE LA'.
LUI ERA UN UOMO MOLTO RICCO IN SOSNOWIEC.

QUANDO C'ERAGHETTO, ABRAHAM ERA UN
UOMO IMPORTANTE IN CONSIGLIO EBREO.



CONTRABBANDIERI FECERO UNA PROPOSTA.

PARLAMMO IN YIDDISH PER NON FARCI CAPIRE.



Beh, cosa ne pensate?

Io conosco Kawka, ma non sono sicuro di questi due.



IO CONCORDAI CON MANDELBAUM DI RITROVARCI.
SE ARRIVAVA UNA LETTERA BUONA, NOI
PARTIVAMO.

MA SE IO PARLAVO DI QUESTO PIANO A ANTA...





CREDO CHE POSSIAMO SCENDERE.

NON PUOI CREDERE IN CHE CONDIZIONI VIVEVA MILOCH.



DENTRO C'ERA QUI UN PICCOLO SPAZIO SEPARATO... FORSE UN METRO E MEZZO PER DUE.



ALCUNI GIORNI POPO TORNAI DA CONTRABBANDIERI E ANCHE MANDELBAUM ERA LI'.



ERA IN YIDDISH E DAVVERO FIRMATA DA ABRAHAM. E COSI' DECIDEMMO DI ANDARE.

MA ANJA NON VOLEVA...



COSI' TORNAI IN DEPOSITO DI RIFIUTI DA MILOCH E GLI SPIEGAI COME VENIRE A SZOPIENICE PER NASCONDERSI...



E, SAI, MILOCH CON MOGLIE E FIGLIO SOPRAVVISSE-RO PER TUTTA GUERRA... STANDO LI'... CON MOTONOWA...



MA PER ANJA E ME, FU UN DESTINO MOLTO DIVERSO...





CI FU UN GRANDE MOVIMENTO. GESTAPO DAPPERTUTTO.



CI FECERO MARCIARE PER STRADE DI BIELSKO... DAVANTI A MIA FABBRICA DI UN TEMPO...



IO AVEVO UNA PICCOLA BORSA DA VIAGGIO. IN IMMATRICOLAZIONE, LORO CONTROLLARONO OGNI COSA.



CON UN CUCCHIAIO TIRO' FUORI PIANO PIANO TUTTO LUCIDO.



ERA OROLOGIO CHE MI AVEVA DATO MIO SUOCERO QUANDO AVEVO SPOSATO ANTA.



BEH, PAZIENZA... LO PRESERO E SBATTERONO ME IN CELLA CON MANDELBAUM...



UN MOMENTO! COS'ACCADDE DI ABRAHAM?

CHI?

A 'NIPOTE DI MANDELBAUM! SÌ, FINI' COME NOI IN CAMPO DI CONCENTRAMENTO.

SÌ, TI RACCONTERO' COME ANDO' A LUI... MA ORA PARLO DI PRIGIONE!..



QUI CI DAVANO POCO DA MANGIARE... MINESTRA UNA VOLTA AL GIORNO... E STAVAMO LÌ SENZA NIENTE FARE.

PERCHE' NON FANNO LA-VORARE NOI COME RESTO DI VOI?

VUOL DIRE CHE NON STARETE QUI MOLTO TEMPO...



... PIU' O MENO OGNI SETTIMANA UN CAMION PORTA VIA PRIGIONIERI.

SCUSATE... QUALCUNO SA TEDESCO?



MIA FAMIGLIA HA MANDATO UN PACCO DI CIBO. SE IO RISPONDO, MI MANDERANNO UN ALTRO, MA E' PERMESSO SCRIVERE SOLO IN TEDESCO.



IO SAPEVO SCRIVERE BENE IN TEDESCO... E SCRISSI!

IN BREVE LUI RICEVETTE ALTRO PACCO...

LEI HA FATTO UN BUON LAVORO! PRENDA QUEL CHE VUOLE PER LEI E SUO AMICO!



C'ERANO UOVA... PERFINO CIOCCOLATO... IO FUI MOLTO FORTUNATO DI PRENDERE QUELLE BONTA'!

ALCUNI GIORNI DOPO CAMION ARRIVO:
UN CENTINAIO DI NOI FU SPINTO DENTRO.

ANCORA UNA VOLTA ERO INSIEME A ANJA.

OH, CARA, HO UN
REGALO PER TE...

UOVA?? DOLCE??
COSA? COME?...

ANCORA IO AVEVO COSE
PER QUELLA LETTERA...

NO... TIENI TU... IO NON HO FAME.

SU... ALME-
NO TIENI UNA
META' PER
PIU' TARDI...

ARRIVAMMO A OSWIECIM... PRIMA
DI GUERRA VENDEVO TESSUTI QUI.

E ARRIVAMMO A CAMPO DI CONCENTRA-
MENTO AUSCHWITZ. E SAPEVAMO CHE DI
QUI NOI NON USCIVAMO PIU'...

NOI SAPEVAMO... CHE CI METTEVANO IN FORNI
A GAS. ERA 1944... SAPEVAMO TUTTO.
E QUI ERAVAMO.







L. 20.000



"Un impressionante documento visivo. Le minuscole figure animali che si muovono, si vestono e parlano come esseri umani diventano una metafora dell'esperienza ebraica".

— Il curatore capo del Jewish Museum

"Spiegelman ha trasformato la Germania nazista in una mostruosa trappola per topi... Semplice e di grande respiro"

— *Associated Press*

"La penna appassionata di Spiegelman ha allargato i confini del fumetto e creato un'opera d'immensa forza espressiva".

— Edward Sorel



Art Spiegelman, nato a Stoccolma nel 1948, è condirettore di *Raw*, la nota rivista internazionale di fumetti e grafica d'avanguardia. Suoi lavori sono stati pubblicati in *New York Times*, *Playboy*, *Village Voice*, *Linus* e molti altri periodici negli Stati Uniti e all'estero. Ha ricevuto lo Yellow Kid a Lucca e anche il premio di *Playboy* nel 1982. Insegna alla School of Visual Arts di New York, e abita a New York dove attualmente sta lavorando alla seconda Parte di *Maus*: "From Mauschwitz to the Catskills".

Illustrazione di copertina e design di Art Spiegelman

"Un'epopea narrata a disegni minuscoli".

— *New York Times*

"Una riuscita trionfale, tranquilla, commovente, semplice... impossibile da definire con precisione, e impossibile da ottenere in forme diverse dal fumetto".

— *Washington Post*